

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO



# La Picaja

## Bruno Martini vince il 2° Trofeo Rossetti

*Ed ecco che ricordandosi della mitica campagna di Finlandia 1998, il nostro prode Tesoriere mette in fila tutti i partecipanti alla seconda edizione del Trofeo dedicato al nostro Diego e di aggiudica il primo premio!*

*Già in quel di Tankavaara aveva sbaragliato il campo utilizzando la batea di produzione biellese "Victimula2000" ed ora ha concesso il bis a Vermogno. Forse sapeva che di lì a pochi giorni i nostri amici Kauko Launonen e Inkeri Syrianen sarebbero venuti a trovarci da lassù???*

*Ai posteri l'ardua sentenza... Intanto lui sarà quello da battere nel 2004, visto che si ripete il Trofeo!!!*



### In evidenza:

- Lasciatelo dire al Presidente... 2
- Il Ramba scrive di... 3
- Il Trofeo Rossetti visto da più punti 5
- Il Mondo dell'Oro là fuori (Novità) 17
- A Scuola d'Oro (Novità) 19
- Il Carnevale! 15
- Scheda per il rinnovo della tessera sociale 31

SEGRETERIA DELLA  
WORLD GOLDPANNING ASSOCIATION

WWW.WORLDGOLDPANNINGASSOCIATION.ORG

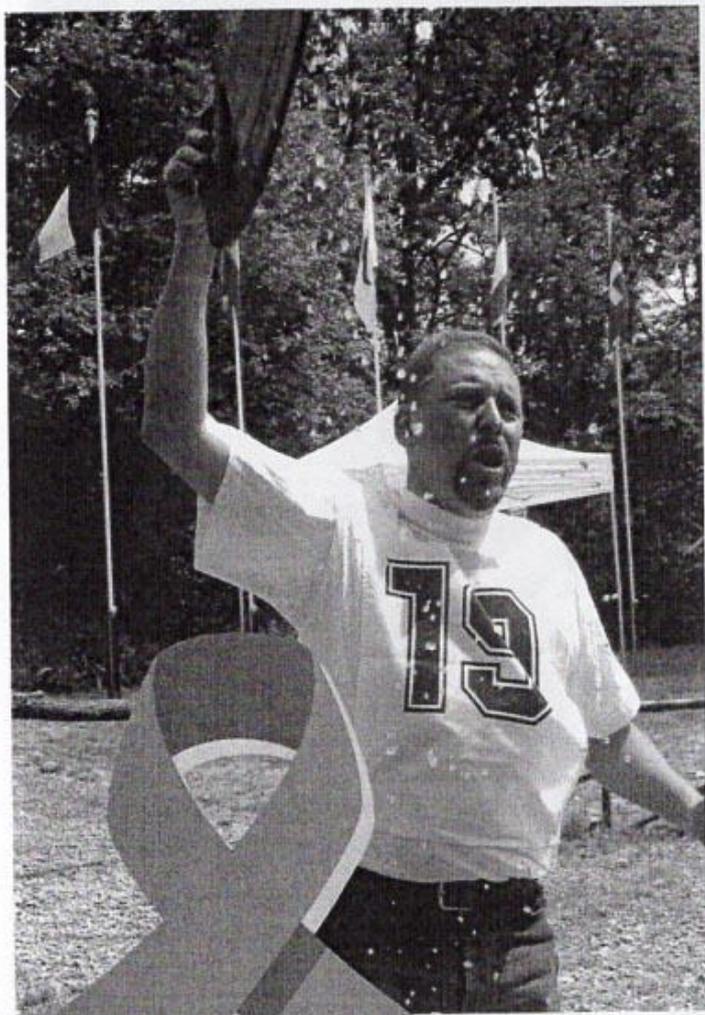


## www.cercatoridoro.it

Il sito internet della Associazione Biellese Cercatori d'Oro  
Visitatelo!

Diteci la Vostra scrivendo a "mail@cercatoridoro.it"

# Lasciatemelo dire!



E' stato un grande anno, un anno molto difficile per certi versi ed un anno che ci ha dato tante grandi soddisfazioni per altri. Una fra queste è l'aver avuto ad una nostra manifestazione dopo molto, troppo tempo, gli amici di Oro in Natura e della Federazione Italiana, segno che il vento sta cambiando, segno che ci si rende conto che dobbiamo serrare i ranghi per restare quella potenza a livello mondiale che ormai indubbiamente siamo diventati. E scusate se c'è la mia faccia. Come ho già detto ai Soci che fanno parte del Direttivo, "siamo" diventati Segretari della Associazione Mondiale dei Cercatori d'Oro. E lo dico a Voi Soci ed agli altri nostri Amici Italiani, ed è per questo che per questa volta non scrivo il mio pezzo in Inglese: è tutto per noi.

Spero che nel prossimo anno ci sarà l'opportunità di ampliare la collaborazione con la Federazione Italiana ed ho già fatto pervenire una lettera sia al Presidente Armando Pasqualini sia a Franco Ruggeri, le due figure leader dell'altra sponda del fiume italiano dei cercatori d'oro, per una fattiva collaborazione futura, che parta dall'organizzazione di manifestazioni "alternate" tra i due grandi gruppi, biellese e lombardo. Sono fiducioso.

E credo che il prossimo anno anche alle loro manifestazioni si possa vedere qualche biellese sul podio...

Per i programmi, quelli sono sempre ambiziosi, si punta sempre a crescere, anche se con i tempi che corrono, credo ci sarà un fisiologico calo delle partecipazioni. La cosa non ci deve preoccupare e dobbiamo tenere duro, cosa che non abbiamo mai mancato di fare.

Buon Natale!

2002-2003  
**GRAZIE**  
**THANK YOU**  
**KIITOS**  
**DANKE**

[www.violetribbon.org](http://www.violetribbon.org)

# Scrivono di Ramba

*Due pagine intere su Il Giornale, una dedicata al nostro Giannino Rambaldelli e l'altra ad un altro Milanese che conosciamo bene, Franco Ruggeri, Presidente di Oro in Natura.*

## **“Nel Lambro c'è la pepita dei miei sogni”**

*È il titolo che accompagna il pezzo di Ruggeri, dove il nostro Ramba viene citato per l'ormai famosa storia dell'oro trovato negli scavi della metropolitana milanese. Come, non la sapete ancora? Forse ce la racconterò di nuovo.*

*Ruggeri racconta che “in Lombardia ovunque scavi trovi qualcosa” e spiega anche come si svolgono le gare ed il suo sogno di trovare una pepita, magari in centro a Milano.*

*“Avevo letto qualcosa da qualche parte e avevo voglia di provarci. Poi mi portarono sull'Elvo e fu lì che trovai la prima pagliuzza, subito, il primo giorno. E' successo a me, succede a tutti, è sicuro.”*

*A Laanila, in Finlandia non ebbe fortuna e trovò solo mezzo grammo in una concessione presa in affitto in cinque in un giorno.*

*“Meglio a Whitehorse, nello Yukon, quando ci portammo a casa pepite grosse come noccioline. Ma anche per un pelo le pallottole del fucile della Signora Archibald, un tipo massiccio che si mise ad inseguirci in automobile perché non sapeva che avevamo pagato il marito per cercare l'oro nella sua concessione...”*

*Ma questa pepita che c'è ma non si trova, dov'è?*

*“Magari sulle Alpi Lepontine, - Ruggeri racconta il suo sogno - proprio lì, sopra il lago di Como, dentro una glaciazione primaria, nascosta 50 cm sotto, oppure solo 10 o 2. Un'alluvione, la neve che si soglie, può succedere in tanti modi e la pepita la porta giù il torrente, si sgretola, si rompe, è assieme a magnetite, granato, pirite. Rotola a valle e si deposita magari nelle anse del Lambro. Adesso è a cinquanta centimetri sotto terra. E' lì, alle porte di Milano e io arrivo, mi servono solo un paio di stivali di gomma, un badile un secchio ed un piatto di plastica nero, la batea. Il raggio di luce gialla lo posso trovare così. So cosa succede quando ti capita un fatto del genere: chiami tutti, anche quelli a casa. Loro si mettono a scavare, tu non hai più la forza, fisicamente scarico, puoi solo guardarli mentre sperano come speravi tu qualche minuto prima. E questo è un sogno, ma solo fino a un certo punto”.*

## **E' il veterano dei cercatori d'oro ma disprezza gli oggetti preziosi**

Mai visto uno che regala le mappe dell'isola del tesoro. La prima descrizione che ne fa l'autore dell'articolo è quella di uno che ha messo nero su bianco, a disposizione di tutti le indicazioni, anche stradali, per raggiungere siti, punte, fiumi auriferi in praticamente

**INVECE DI OCCULTARE LE MAPPE DEL TESORO, HA RESO NOTE 235 LOCALITÀ RICCHE DI SABBIE AURIFERE. “PERCHÉ IN ITALIA NON ESISTE SOLTANTO IL CALCIO...”**

tutta Italia, isole comprese. E Giannino è veramente così, nel suo libro, come nella vita di tutti i giorni.

Le indicazioni stradali magari possono anche essere da aggiornare, dice ancora il giornalista, resta il fatto che Rambaldelli, classe 1926, ha con l'oro un rapporto particolare. Lo cerca da

una vita ma non lo idolatra, lo trova ma non lo vende, lo accumula ma non se ne arricchisce, lo insegue ma

non soffre se torna a casa a mani vuote. Anzi per dirla tutta il decano dei cercatori d'oro italiani assomiglia più a Paperino che a Paperon de' Paperoni. "Non mi venga a chiedere anche lei del Klondike mica Klondike, eh?!" E' proprio lui!

"Non gliel'hanno insegnato in tutti gli anni di scuola che ha fatto che l'oro non è solo quello americano ma c'è anche qui da noi? Io l'ho scoperto a 45 anni e m'è nata una rabbia dentro...! Eppure pensi che si cercava l'oro già duemila anni fa nella Bessa, vicino a Biella, dove i Romani sottomisero i Victimuli."

**"A SCUOLA NESSUNO M'AVEVA INSEGNATO CHE QUESTO METALLO C'E' ANCHE DA NOI. L'HO SCOPERTO A 45 ANNI E M'E' NATA DENTRO UNA RABBIA... MA NON CAPISCO PERCHE' GLI DIANO TANTA IMPORTANZA. SULL'ELVO I DOPOLAVORISTI RIESCONO A TROVARNE 3 O 4 ETTI L'ANNO"**

"Erano i *dannati ad metalla*, i ergastolani insomma, ed erano controllati dai *procurator metallorum*."

"Io ho iniziato a cercare l'oro nel 1970. Mi sono fatto in quattro per diffondere questa pratica. In Italia non c'è solo il gioco del calcio sa? E poi non so perché lo

chiamino giuoco! Ho fatto il falegname per mezzo secolo, era quello il mio mestiere. Però in Italia i cercatori d'oro professionisti ci sono stati e forse ci sono ancora. Come i soldati di Castiglione sull'Adda. Erano 5 fratelli ed il nonno aveva trasmesso la febbre dell'oro al loro papà ed aveva contagiato anche i suoi sei fratelli. Io ho fatto in tempo a conoscere il secondogenito Giuseppe. In paese lo chiamavano *el des-sghei* perché quando alla sera arrivava a casa con il bottino diceva che aveva trovato pagliuzze d'oro grosse come *des sghei* (dieci centesimi)."

Alla domanda "Lei quanto oro ha trovato?" il nostro Giannino risponde: "Me l'aspettavo questa domanda! Ma lo vuol capire che è un hobby? Non è un lavoro! Le pagliuzze non sono certo pepite, è oro secondario. L'oro primario si trova in miniera. Tenga presente che io al massimo sto tre quattro ore sul fiume e non sto dall'alba al tramonto come qualcuno. E non lo fanno solo per divertimento. Sperano sempre di trovare quella grossa e quella più grossa di quella."

"Io non ho mai venduto l'oro che ho trovato. Ma c'è chi lo vende. Certi dopolavoristi sulle sponde dell'Elvo riuscivano a fare tre o quattro etti all'anno. Ma l'oro è come un carretto, va dove lo porta la corrente e dov'è oggi magari domani non si trova niente. Ho identificato e descritto 235 località su trenta fiumi auriferi, grandi e piccoli. I più interessanti sono la Dora Baltea, la Sesia, l'Adda, il Ticino, i torrenti Orba e Orco. Ma l'ho trovato persino nelle fogne di Milano."

"Non c'è nessun trucco e si impara con il tempo. Ci vuole il naso grosso. E quando sei convinto di essere diventato bravo è il momento che non trovi più niente. Io ho imparato dal Martinoni, detto El Maran, che incontrai a Oleggio nel Novarese. Aveva 77 anni, come me adesso. Lo chiamavano il re dell'oro, in quella zona del Ticino dove i padri hanno sempre cercato le pagliuzze d'oro per fare la fede alle loro figlie. E' stato il mio grande maestro, sempre prodigo di consigli e molto generoso."

"Andiamo a cercare l'oro anche all'estero: quest'estate eravamo in Svizzera. L'anno scorso sono stato a Rosia Montana, in Romania, verso la Transilvania. E l'oro a 18 carati significa che su 24 parti 18 sono di oro. Ma lo sa perché si chiama carato? Deriva dalla carruba. Stranamente i suoi semi hanno tutti lo stesso peso e gli arabi lo usavano come unità di misura. Cinque carati equivalgono ad un grammo."

"Il valore dell'oro è attribuito in un modo molto strano, a capocchia. E le varie Nazioni non sanno nemmeno quanto ne posseggono: ma dove lo tengono, in cantina? Io non posseggo nulla d'oro. Vent'anni fa valeva 21.000 Lire e adesso ne vale 20.000, gli danno un valore a capocchia! Altro che bene rifugio."

**"OOOOO-RO! NON SENTI COME RIEMPIE LA BOCCA? TIRA FUORI IL LATO PEGGIORE DEGLI UOMINI. A MILANO HO TROVATO LE PAGLIUZZE ANCHE NELLA FOGNA E IN VIA NOVARA. SUL TICONO I PADRI LO USANO PER FARE L'ANELLO DI NOZZE ALLE FIGLIE: A ME NON RIMANE NEPPURE QUELLO"**

"A me viene una rabbia quando mi parlano di valore dell'oro! Siete voi che glielo date, il valore! Per me è un minerale come tutti gli altri..."

A cura della Redazione

# Trofeo a Bruno Martini

## Il premio dedicato a Diego Rossetti al nostro Tesoriere

A ricordo di un caro amico  
Victimula, 4 e 5 Ottobre 2003  
di Gigi Conti

Eccoci al 2° appuntamento con il trofeo Diego Rossetti, un trofeo che non colma la mancanza di Diego, ma che rende vivo il suo ricordo e la voglia di continuare in questo hobby che stringe sempre più amicizie in tutto il mondo.

Il trofeo si è svolto in due giornate: sabato 5 Ottobre, un pomeriggio ludico, con la mitica corsa all'oro sul Torrente Elvo a Borriana e domenica 6 Ottobre una giornata di vera competizione.

E' sabato e i cercatori arrivano alla spicciolata sul torrente; maglie azzurre, pantaloni mimetici, stivaloni e con Lui.....il 'CUPUN' o Lei.....'LA BATEA' rigorosamente Victimula.

Il cumulo di sabbia è la che li aspetta, ricca di quel metallo splendente che farà venire il fiatone ai cercatori perché la gara, ovvero la corsa all'oro, consiste proprio nel riempire la batea di sabbia, correre al fiume a lavarla, ritornare verso il cumulo di sabbia, riprendere il materiale, correre di nuovo al fiume 1,2,3 volte.....oh... oh... oh e naturalmente trovare le pepite nascoste nella sabbia.



Il cumulo di sabbia è terminato e pian piano ognuno dei cercatori roteando o inclinando su e giù la propria batea concentra il materiale e come incanto il fondo della batea assomiglia ad un cielo dorato. Manifestazioni di gioia più o meno intense. C'è il cercatore più fortunato che ha trovato la pagliuzza più grossa, il maggior quantitativo ecc.ecc, c'è quello che si lamenta perché ne aveva una grossa e ora non l'ha più e c'è anche chi è più fortunato in amore che al gioco.

Dopo il pomeriggio ludico, per alcuni cercatori la serata è culinaria. Un buon fritto piemontese li attende da Rosalina e se non sapete cos'è il fritto misto piemontese ve lo spiego in un momento: è un mix tra antipasti salati e dolci, deliziose frittelline di semolino, amaretti fritti e tante altre leccornie che v'invito a provare. La serata è finita festeggiando un socio tal "Giannino Rambaldelli", con una torta al cioccolato e due grosse candeline che, nel gioco del lotto raffigurano le gambe delle

*(Continua a pagina 6)*

(Continua da pagina 5)

donne, "77": Buon compleanno Ramba. Happy birthday (così recita Geraldine)

L'appuntamento di domenica è all'arena, la gara si svolgerà in quattro manches. La somma dei risultati determinerà la classifica finale e i vincitori in ogni categoria. Ragazzi, donne, uomini e veterani.

Come l'anno scorso, il trofeo "Diego Rossetti" si disputa in contemporanea con la manifestazione organizzata da Vermogno Vive, una manifestazione che cattura la curiosità dei gitanti domenicali per le creazioni artistiche che, vengono esposte lungo le vie di Vermogno fino al Museo dell'Oro.

La giornata non è delle più favorevoli, non c'è il sole di ieri ma non piove, ..per ora.

Una quindicina di soci di "Oro in Natura" più simpatizzanti e famigliari al seguito, capitanati da Franco Ruggeri, Presidente dell'associazione Oro in Natura sono presenti per partecipare al Trofeo Rossetti.

Alle ore 10 circa iniziano le prime due manches formate da 4 batterie ciascuna. Segue poi la pausa pranzo che, diversamente dall'anno scorso, si svolge nell'arena è accompagnata da una pioggerellina e da una breve grandinata simile a confettini bianchi. I nostri chef per nulla intimoriti, in un attimo hanno montato un gazebo e sapientemente rifocillato i concorrenti e i parenti. Non mancano i "corroboranti" per scaldare la pausa pranzo.

Nel pomeriggio sono state disputate le altre due manches e alle cinque della sera nel cortile del Museo dell'Oro sono stati proclamati i vincitori.

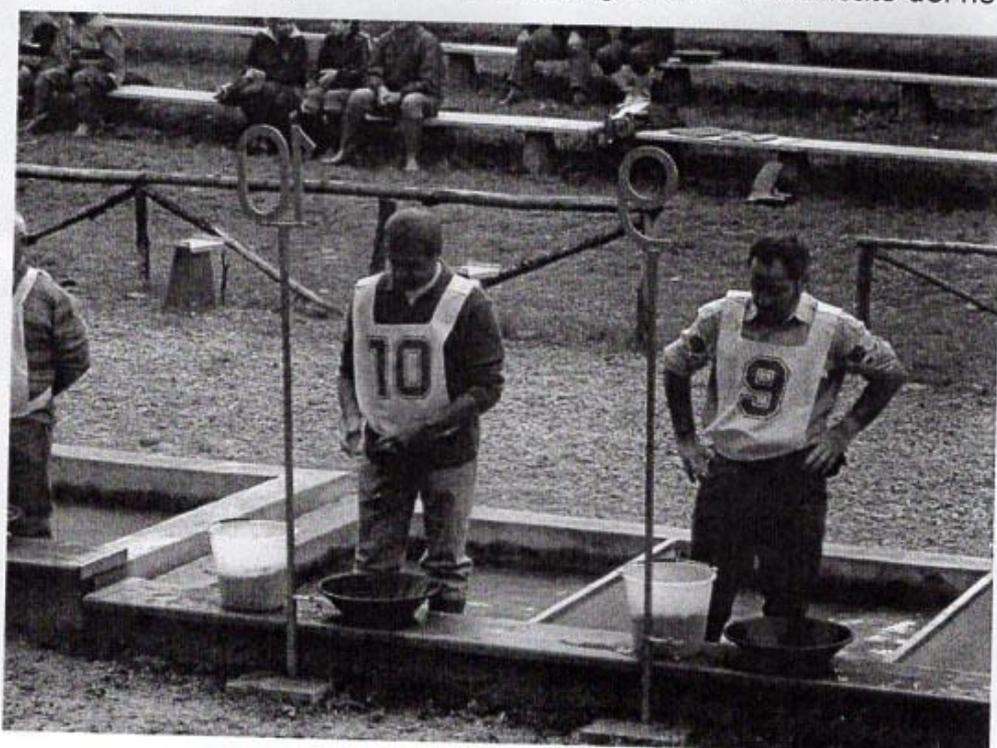
Il trofeo "Diego Rossetti" è stato consegnato da Alessio Rossetti a Bruno Martini che, quattro quattro si è classificato al 1° posto assoluto. Che dire della Sig.ra Anna, nonché moglie di Bruno Martini, che si è classificata 1° nella categoria donne!!!!!! La famiglia Martini ha colpito ancora.

Ma, la cosa più sorprendente è che per la 1° volta anche un'altra Anna, (moglie di Gigi) che non perde mai le pagliuzze, ma che si prende il suo tempo, quasi massimo, in ogni gara è salita sul podio per la medaglia di bronzo. Ce l'hai fatta: complimenti Anna.

E' stato consegnato anche un premio speciale, una bella targa, al 1° classificato dei non soci Armando Pasqualini di Oro in Natura.

Più avanti troverete la classifica in ognuna delle categorie partecipanti.

Ringraziamo Alessio e Rina e diciamo a loro che Diego è e rimarrà sempre nei nostri cuori. La giornata volge al termine..... arrivederci a tutti e alla prossima volta.....venite di nuovo amici di Oro in Natura e grazie per la partecipazione.



## IMPRESSIONI SU UNA GARA FRA AMICI

di Anthea Lacchia



Devo ammettere che non è stato facile per me vincere un trofeo che porta il nome di Diego Rossetti. Non l'ho mai incontrato e forse non posso comprendere pienamente il significato simbolico di questo premio. Tutti quelli che conoscevano Diego dicono che una delle sue qualità era quella dell'amore verso i giovani, quindi spero che sarebbe felice di sapere che due bellissime coppe stanno scintillando sulla mia scrivania.

E' certamente stata una giornata memorabile!

Siamo arrivati presto domenica mattina con stivali in borsa e provette in tasca e siamo scesi subito nell'arena pronti per la gara. "Take your place ...get ready... GO!!".

Il silenzio è intenso quanto il gelo dell'acqua che ormai ci riempie gli stivali!

Ma noi, coraggiosi e intrepidi cercatori, continuiamo a cercare con entusiasmo e determinazione e finalmente... Si! L'ho trovato!

Ecco quello di cui avevamo bisogno per migliorare la nostra giornata e con un entusiasmo rinnovato, andiamo al conteggio. Questo si ripete per ben quattro volte per un totale di otto batterie complessive!

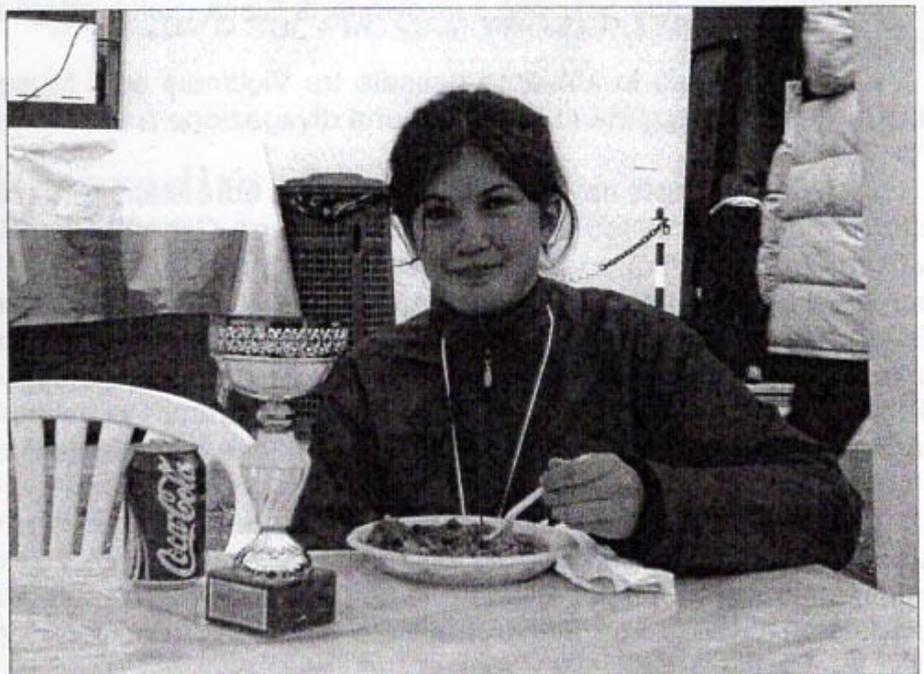
Ovviamente, ci fermiamo a metà per un meritato pranzo cucinato dal nostro cuoco d'oro, Gigi! A questo punto nemmeno la grandine ci può rattristare, siamo troppo soddisfatti per accorgercene! E, come spesso accade, se un fatto non ti dà fastidio, cessa! Infatti è uscito un pallido sole... Nel pomeriggio ci siamo messi in cammino verso il Museo dell'oro a Vergogno ammirando le numerose bancarelle allestite in occasione della festa del paese.

La premiazione è stata divertente (almeno per me come per Anna e Bruno e gli altri vincitori...) e siamo tornati alle macchine, dove abbiamo messo gli stivali bagnati e le provette ormai piene! Siamo andati via con un bellissimo ricordo di questa ricorrenza che spero, sarà ripetuta negli anni a venire.

GRAZIE DIEGO!

**Anthea Lacchia** ha scritto questo articolo per la prossima uscita della rivista della World Goldpanning Association "Golden Times". Come sapete anche la rivista mondiale, come **La Picaja**, che però esce ora solo due volte all'anno, ha bisogno di scrittori!!! E grazie a persone come Anthea riesce a sopravvivere. Naturalmente è scritta in inglese, ma siamo pronti a scommettere che Anthea e Geraldine saranno ben liete di aiutare nella traduzione dell'articolo, chi dei nostri Soci volesse scrivere, .

A scrivere gente!!!



# Una visita... mondiale!

## Kauko e Inkeri al Museo dell'Oro di Vermogno

Di "Karhu"

Un paio di telefonate per il punto di ritrovo sono bastate per pianificare la visita a Biella da parte di due personalità a livello mondiale nel campo della ricerca dell'oro e delle attività culturali ad essa collegate: Kauko Launonen, già Presidente della Associazione Mondiale dei Cercatori d'Oro per 18 anni (!) ed Inkeri Syrianen, Direttrice del Museo dell'Oro Lappone e Golden World, sono giunti a Biella nella giornata del 25 Ottobre dopo un appuntamento fissato in Svizzera durante i Campionati del Mondo dello scorso Agosto.



La visita è stata strettamente privata, come si suol dire, una visita per incontrare il sottoscritto, e prospettata più volte in passato, ma mai riuscita. Ci si era incontrati a Milano e le altre volte ai Mondiali o in Finlandia ed era dal 1997 che Inkeri e Kauko non venivano a Biella. Quindi non avevano mai visto Victimula ed il Museo.

Vi sembra che potessi esimermi dall'accompagnarli lì?

L'occasione di una vacanza nel sud Europa non poteva essere persa e dopo le migliaia di chilometri attraverso Finlandia (parte anche in treno, caricando la loro Toyota come un bagaglio al seguito!), Germania, Austria (con visita agli amici di Rauris ed al loro rinnovato museo) ed Italia (Cortina, poi il Lago di Garda ed una notte sul Lago Maggiore), i nostri sono giunti all'appuntamento alla Stazione Ferroviaria di Biella. Saluti ed un aperitivo, poi a pranzo, preparato da Annarosa.

Il pomeriggio lo abbiamo passato tra Victimula ed il Museo, tutto a Vermogno, compresa una piccola passeggiata in Bessa ed una divagazione a vedere le tartarughe...

Aldo Rocchetti ha fatto gli onori di casa ed è stato con noi anche il Presidente della Associazione dell'Eco Museo della Valle Elvo e Serra Gilberto Pozzallo, che con il nostro delegato al Museo Bruno Martini accompagnato dalla Signora Anna e con l'aiuto di Geraldine McCrossan per le traduzioni hanno illustrato ai nostri amici le attività del Museo, dalla mitica inaugurazione di Giugno 2001 a questi giorni, con la visione in anteprima delle ultime acquisizioni fatte dal Museo: una serie di azioni minerarie di compagnie che hanno operato in Piemonte alla fine dell'800 e nel 1900. Veramente belle e che potrete anche voi ammirare dalla prossima primavera, quando verranno degnamente esposte nelle nuove bacheche in corso di allestimento nelle sale del Museo.

Inkeri è stata veramente impressionata dal Museo e dal livello della preparazione, ed una sua frase mi ha particolarmente toccato. Come sapete il Museo dell'Oro Finlandese ha compiuto quest'anno il suo 30° genetliaco e la sua direttrice ha asserito che hanno ancora da imparare, ci credereste? Kauko non aveva mai visto la nostra Arena di Victimula ed ha filmato a lungo sia il

totem, sia il monumento, la "golden chain" e quant'altro. Peccato che il tramonto autunnale abbia accorciato la giornata...

...che è finita in un noto ristorante della valle Strona, dall'altra parte del Biellese, tanto per non far mancare agli amici della Lapponia una succulenta ed abbondante degustazione della cucina italiana, apprezzata (e parecchio) da entrambi.

La loro sistemazione per la notte non poteva che essere al B&B "La Bessa" a Mongrando e da qui cogliamo l'occasione per ringraziare la sempre grande disponibilità e gentilezza della Signora Reana Gianola, ospite impeccabile.

Il mattino successivo, dopo un'abbondante colazione, i nostri ospiti sono partiti alla volta di Milano, dove all'aeroporto li attendevano due amici venuti dalla Svezia, per trascorrere una settimana vicino al mare ed il mio consiglio è stato quello di indicare la strada per le Cinque Terre: avrò sbagliato?

Purtroppo prima di partire è giunta la triste notizia della morte di un grande cercatore d'oro finlandese, lappone per la precisione, Yrjio Korhonen, figura mitica per la Finlandia dei cercatori, inventore e costruttore di "ränni", la scaletta di quelle terre, di batee, scopritore di giacimenti auriferi e cercatore egli stesso. Ai suoi amici e famigliari giungano le nostre più sentite condoglianze. Perdere un amico, un grande della ricerca dell'oro, purtroppo, sappiamo bene noi cosa voglia dire..



Ci perdiamo a parlare di neve, renne, motoslitte, sci nordico (o di fondo), salmone al cartoccio...

Sperando di incontrare Kauko e Inkeri nuovamente e presto, magari prima del prossimo Mondiale, magari a casa loro...



Nella fotografia della pagina precedente la direttrice del Museo dell'Oro Lappone e "Golden World" Signora Inkeri Syrianen ascolta le spiegazioni del Responsabile dell'Eco Museo dell'Oro e della Bessa Arch. Aldo Rocchetti, coadiuvato nella traduzione della nostra Geraldine Mc Crossan.

Sopra, all'ingresso del Museo durante un bel Sabato di sole, **Bruno Martini, Anna Salogni, Geraldine McCrossan, Arturo Ramella, Inkeri Syrianen, Kauko Launonen**, il Presidente dell'Associazione per l'Eco Museo Elvo e Serra Sig. **Gilberto Pozzallo**, il piccolo/grande Achille Pozzallo ed **Aldo Rocchetti**.

# Hola España!

## Programma 2004 e grandi riconoscimenti a Navelgas!



Se per caso alcuni di Voi non dovessero riconoscere quella persona al centro della fotografia, tra il suonatore di cornamusa (già visto a Willisau) ed il presidente della Associazione Cercatori d'Oro delle Asturie, beh, non ha seguito le cronache degli scorsi giorni! E' il Principe ereditario Spagnolo Felipe che ha fatto visita alle località storiche della ricerca dell'oro in Spagna, appunto nelle Asturie. Oltretutto sono le terre natali della sua casata: egli infatti è Principe delle Asturie. L'occasione della visita infatti è stata data dalla consegna del Premio "Principe delle Asturie" quale "Città Esempare" a Navelgas, la Victimula spagnola, per intenderci.

All'incontro "regale" non è mancata la presenza ufficiale del Presidente della W.G.A. Vincent Thurkettle che è letteralmente volato a Tineo per incontrare la personalità ed instaurare un nuovo rapporto tra il pretendente al trono Ispanico e la nostra organizzazione mondiale. Gli amici spagnoli sono stati particolarmente toccati dalla visita e ne sono molto orgogliosi: come non capirli? La ricerca dell'oro in Spagna affonda le sue radici in un periodo di poco successivo al nostro e credo non mancherà l'occasione per poter inserire un articolo sulle località più importanti di quella zona quale presentazione per i Campionati Europei del 2005. Siamo in continuo contatto con la Spagna e quindi vi daremo notizie di prima mano.



*Premios «Príncipe de Asturias» 2003-Navelgas, «Pueblo ejemplar»*



Pagina 10

JESUS FARRON



JESUS FARRON



JESUS FARRON

Los Rueliz al completo con el Principe Felipe.

Per venire invece a quello che per il futuro ci interessa di più, vediamo cosa gli amici spagnoli stanno organizzando per il 2004. Innanzi tutto il Campionato Spagnolo, che come ogni anno si tiene nell'ultimo fine settimana di Luglio. Non siamo in grado di darvi la data precisa in quanto potrebbe essere dal 30 Luglio al 1 Agosto o la settimana precedente. Saremo certamente più precisi nel prossimo numero de La Picaja!



Il territorio di Navelgas sono le Asturie, che si trovano a nord ovest della Spagna. Nella cartina riproduciamo una parte dell'area e la strada evidenziata, da Navelgas a Luarda (località balneare) sono 22 Km circa. Come farsi scappare l'occasione di una gita al mare? Il problema che per arrivare là sono oltre 1600 Km... basterebbe organizzare l'intera settimana di vacanza, un po' oro un po' mare, e ci risulta che alcuni nostri Soci siano già al lavoro.

Trattando invece l'argomento strettamente competitivo, eccovi il programma del Campionato Nacional y Regional de Bateo de Oro de España. Infatti le gare sono valide per entrambi i titoli. Le categorie sono quelle ufficiali dei professionisti uomini e donne, veterani, open team 5 componenti, oltre a bambini (sotto i 12 anni), ragazzi (da 12 a 16) e principianti. Le attività normalmente programmate durante il Campionato oltre alle gare vere e proprie, con batterie di qualificazione, ecc. sono un Festival Folk al sabato sera e la cena dei partecipanti (la domenica sera). E' possibile pernottare in Navelgas presso un'area appositamente attrezzata a campeggio a circa 300 metri dall'arena, gratuitamente. Sono presenti in zona anche case rurali con camere ed hotels di cui possiamo fornire un elenco con i relativi numeri di telefono.

### Programma

- Venerdì: 16,00 Apertura del Campionato e sfilata dei partecipanti.  
17,00 Eliminatorie per il Campionato Regionale.
- Sabato: 10,00 Inizio del Campionato Nazionale (serie di qualificazioni fino alle 14,00).  
14,00 e fino alle 16,00 pausa per il pranzo e riposo (però! N.d.t.)  
16,00 e fino alle 20,00 Continuazione delle qualificazioni ed eliminatorie  
21,00 Festa con concorso di musica Folkloristica.
- Domenica: Mattino libero per visite turistiche, Festival Vaquero, festa, musica e danze, gite a cavallo ed in bicicletta...  
16,00 Finali del campionato per le varie categorie.  
19,00 Premiazione  
19,30 Cena conclusiva del Campionato.

Come potete notare un programma diverso sa da quanto siamo abituati a vedere o perlomeno un po' spostato negli orari e nelle abitudini, cosa che mi fa pensare fortemente al 2005, anno del Campionato Europeo in Spagna, e mi fa venire voglia di vedere una terra molto vicina a noi sia per tradizioni che per radici, lingua (lo spagnolo parlato lentamente si può capire abbastanza facilmente) e calore delle persone (con gli spagnoli ci siamo sempre trovati subito bene).

Se qualcuno volesse saperne di più, contatti la redazione per avere copia dei vari depliant che la gentilissima Raquel ci ha inviato e che comprendono itinerari turistici, gastronomia, feste, abitudini, storia, racconti...

# Ma che oro d'Egitto!

## Un viaggio alla scoperta delle più antiche miniere del Mondo

Di Arturo Ramella

Un viaggio avventuroso ed entusiasmante, un viaggio che ho potuto fare con la fantasia grazie a Bruno Martini. E vi spiego. Avevo deciso di trascorrere una vacanza di una settimana con Annarosa sul Mar Rosso, piacevolmente disteso su di un lettino all'ombra (!) e facendo bagni di mare nuotando in mezzo a migliaia di pesci di tutte le forme e colori. La vacanza era necessaria e programmata per la fine dell'anno terribile appena trascorso e l'occasione è venuta in Ottobre. Stavo leggendo un libro che mi avevano regalato con un giornale locale sulla vita di Napoleone e non mi entusiasmava molto, ma anche lì si parlava di Egitto e pensavo di scrivere poi qualcosa per La Picaja. Ma parlando con Bruno venne fuori che aveva un libro che trattava di una spedizione alla ricerca delle mitiche miniere d'oro degli egiziani, in Nubia (l'attuale Sudan) e sembrava essere un'ottima lettura, immerso poi nella stessa aria che si respirava sulle coste del Mar Rosso... Al Trofeo Rossetti, Bruno mi portò il libro e la settimana successiva, nei pressi del deserto orientale egiziano... leggevo:

### L'ELDORADO DEI FARAONI

Alla scoperta di Berenice Pancrisia

Il libro è un resoconto dettagliato con mappe, rilievi, fotografie (e che fotografie!) su di una serie di spedizioni Italiane nel deserto orientale sudanese, dove era l'antico territorio della Nubia, il sud estremo delle terre dei Faraoni, alla ricerca di un insediamento, una città denominata appunto Berenice Pancrisia che sembrava essere un po' quello che la mitica Victimula doveva essere per le miniere della Bessa.

La mitica Berenice Pancrisia, la città "tutta d'oro" citata da Plinio il Vecchio nella sua *Naturalis Historia*, da sempre ricercata dagli esploratori e dagli archeologi, che si dirigevano erroneamente troppo verso le coste del Mar Rosso, è stata ritrovata nel febbraio del 1989 da una spedizione italiana guidata da Angelo ed Alfredo Castiglioni e Giancarlo Negro nel cuore del deserto nubiano.

Situata in una zona ricca di quarzo aurifero, la città fu fondata nel 270 a.C. da Tolomeo II Filadelfo, che le diede il nome della madre, Berenice.

Attraverso quattro successive spedizioni, gli autori hanno potuto riconoscere e definire gli insediamenti e le necropoli, dalle cui tombe sono venuti alla luce i primi utensili e i gioielli che attestano come la città fosse un centro minerario quanto mai ricco ed attivo: tanto ricco da indurre i Tolomei a spingersi così lontano per ricavare le immense quantità di oro necessarie al fabbisogno personale e per i loro monumenti funerari.

"Il ritrovamento di Berenice Pancrisia va a collocarsi tra le grandi scoperte dell'archeologia": così scrive l'accademico di Francia Jean Vercoutter, presidente della Società Internazionale per gli Studi Nubiani, e del resto l'importanza della scoperta è stata ormai sottolineata dai più autorevoli studiosi in campo internazionale, ricevendo l'avallo della scienza ufficiale.

Il volume, di cui ho potuto in seguito recuperare (è il verbo giusto!) una copia impolverata in una notissima libreria di Biella, strapagandola (!), rivela tutti i particolari della grande avventura, dalla programmazione al ritrovamento, ai viaggi fra la sabbia interminabile fatti di mille rischi problemi, agli incontri nel deserto con popolazioni pressoché ignote al resto del Mondo, come i misteriosi Begia.

Emozionante è la descrizione della scoperta della grande città mineraria, che si stima potesse accogliere 10 000 abitanti, e dei centri minori che la circondano, all'interno di un territorio montuoso, tormentato, di difficile individuazione e accesso.

Dopo l'esauriente introduzione di Jean Vercoutter, che inquadra storicamente prima la "corsa all'oro" nell'antichità e quindi Berenice Pancrisia e la sua storia, i fratelli Castiglioni passano al racconto della scoperta e delle successive spedizioni, avvincente come un ottimo romanzo.

L'ultima parte, dedicata ai risultati scientifici delle successive missioni, è affidata all'archeologo Karim Sadr, Field Director del Ce.R.D.O. (Centro Ricerche sul Deserto Orientale). A conferire completezza scientifica all'opera, una breve appendice riporta la schedatura dei principali siti scoperti in occasione delle ricognizioni.

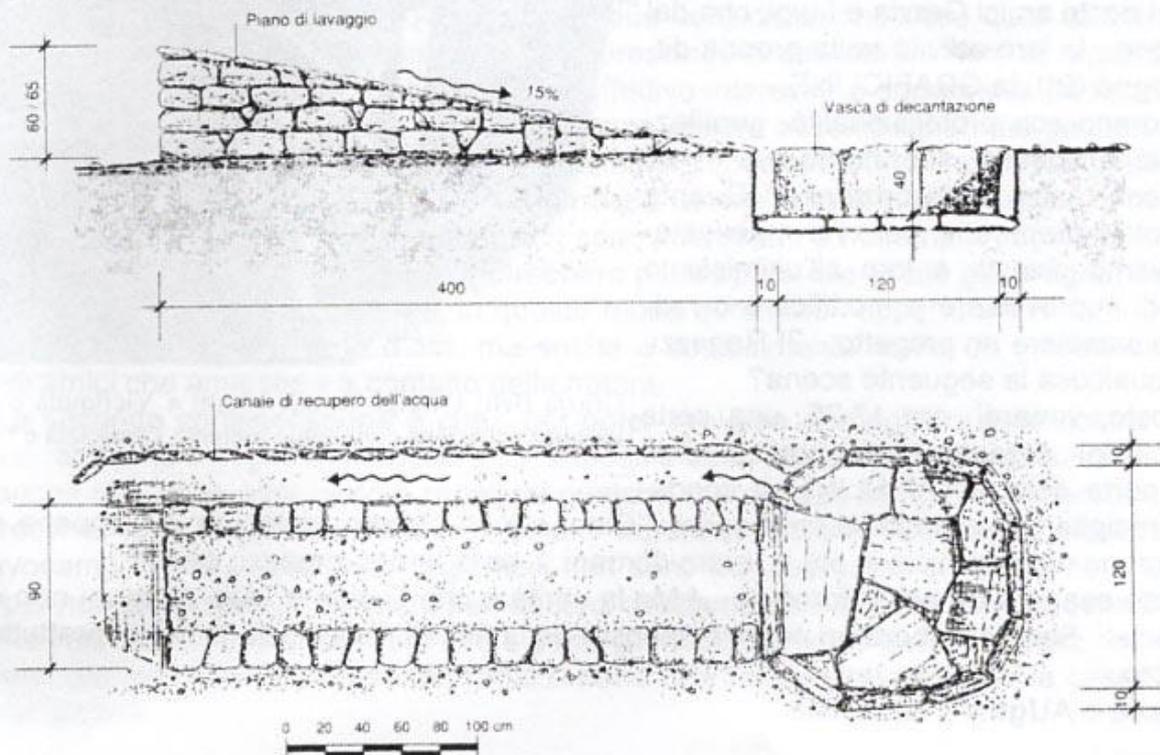
Dei libro nel suo complesso ho un ottimo ricordo ed è uno di quelli che non sono tornati subito sullo scaffale non appena tornati dall'Egitto. E' sulla scrivania del mio computer, a volte sul comodino, e di tanto in tanto ne riapro una pagina. Ho restituito a Bruno il suo, che abbiamo scoperto essere una seconda edizione, ed uso il mio, come diceva prima comprato a Biella. Ed a Biella ne ha comprata una copia anche Inkery Sirjanen per il Museo dell'Oro di Tankavaara: siamo stati molto fortunati! Per darvi più indicazioni sul libro ho contattato la casa editrice De Agostini di Novara, ma nessuno mi ha risposto e non siamo quindi autorizzati a riprodurre integralmente i brani del libro, ma confido nel poter contattare uno degli autori per organizzare, chi sa se possibile, un incontro, una conferenza, chissà...

Due cose mi hanno molto colpito, e non solo dal punto di vista dell'avventura o del piacere del leggere, ma anche dal punto di vista del cercatore d'oro che ha avuto alcune (poche) esperienze di ricerca in miniera. Dovete pensare a quelle miniere come a gallerie che si inoltravano nella montagna inseguendo le vene di quarzo aurifero. E quindi, estratto quello, era necessario spezzarlo e sminuzzarlo fino a renderlo polvere e poi procedere al lavaggio per l'estrazione dell'oro.

La prima cosa sono quindi le macine. Alcuni lavoratori specializzati spezzavano i pezzi di quarzo estratti dai cavaatori in appositi mortai fino alle dimensioni di una noce o poco più, poi lo passavano ai "mulini". Questi erano costruiti da una pietra molto dura (porfido?) che stava posata a terra e da un'altra soprastante a cui erano stati praticati tre fori. Uno centrale permetteva di inserire un perno e due laterali per le "maniglie" per far ruotare la pietra superiore su quella inferiore. Inserendo il quarzo questo veniva sminuzzato ancora fino a renderlo polvere. Piena d'oro.

La seconda cosa erano gli scivoli di lavaggio e, speriamo non succeda nulla, ma devo pubblicarne il rilievo: uno spettacolo! Cito il libro: "Il piano inclinato per il lavaggio della polvere aurifera, nella sua semplicità apparente, esprime invece una notevole tecnica esecutiva, frutto probabile di secolari esperienze. Esso è il punto di incontro tra molteplici esigenze: funzionalità, economia di realizzazione, impiego di materiali facilmente reperibili, economia di esercizio. Tutto è visto nell'ottica della praticità: un terrapieno contenuto da due muretti laterali di altezza variabile; una vasca di decantazione della polvere di quarzo accuratamente lastricata con pietre larghe e piatte; il canale di recupero dell'acqua con ritorno automatico all'operatore in testa allo scivolo per un riutilizzo infinitamente protratto. Per poter individuare la vasca di decantazione si è dovuto scavare per circa mezzo metro nei detriti polverosi accumulati durante l'uso."

E non ditemi che non è un'opera d'arte!



# AMICI...d'ORO!

*Riceviamo e pubblichiamo.*

L'amicizia può significare tante cose diverse per tante persone diverse, ma il ruolo importante degli amici nella vita di tutti noi è, credo, indiscutibile. Con l'arrivo di Natale, di solito cogliamo l'occasione per "festeggiare" questi amici, facendo loro presente il nostro affetto e la nostra stima.

Anche nella vita di un'Associazione gli amici sono preziosi ed indispensabili e sotto quest'aspetto la nostra piccola, grande Associazione può vantarsi di notevole fortuna; gli amici non ci mancano! - Amici come Grazia e Luigi...

Anche se non avete mai indossato la maglia dell'Associazione, avrete sicuramente notato ed ammirato i nostri striscioni coloratissimi e le nostre bellissime bandiere gialle... per non parlare delle nuove camicie che dietro riportano l'indirizzo del nostro sito web

[www.cercatoridoro.it](http://www.cercatoridoro.it)

(per chi non lo sapesse ancora...!) o delle magnifiche ed originalissime magliette "Golden Eagles", battezzate quest'anno in Svizzera.

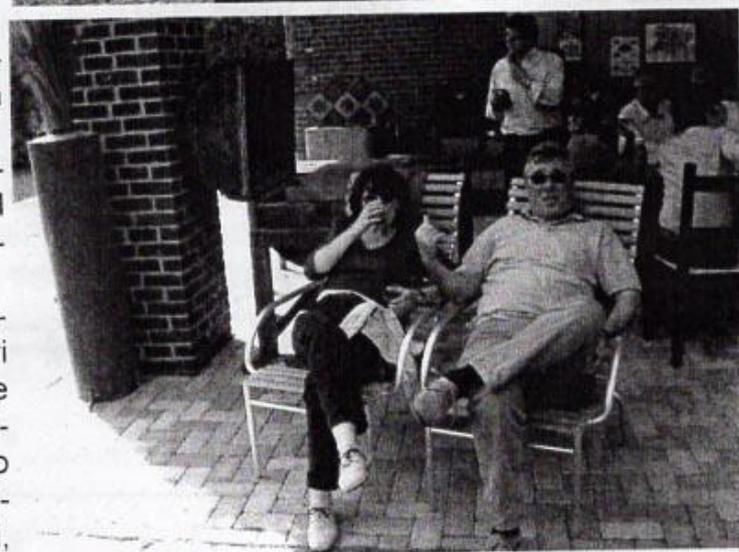
Gli autori artistici di tutte queste creazioni sono i nostri amici Grazia e Luigi, che dal 1988 svolgono la loro attività nella propria ditta di Quaregna (BI), la GRAFICLINE.

Lavorano con professionalità, gentilezza, fantasia e spesso, soprattutto nei nostri confronti, con tanta, tanta pazienza!! Quante volte durante i preparativi per una manifestazione abbiamo chiesto a loro all'ultimissimo momento di improvvisare o modificare o raddoppiare o cambiare un progetto...?! Ragazzi, vi ricorda qualcosa la seguente scena?

Agosto, venerdì, ore 17.25: una certa macchina color argento frena praticamente contro la porta della GRAFICLINE. Il conducente si precipita per suonare e farsi aprire: "Ciao, c'è un piccolo problema, ho appena saputo che ci vorranno dieci camicie in più... entro domani... ce la farete, ragazzi, vero?"

Forse esagero un po', o forse no...! Ma la verità è che Grazia e Luigi nei guai non ci hanno mai lasciati. Sono collaboratori nonché sponsor della nostra Associazione ma soprattutto sono amici...d'oro.

Grazie e **AUguri** a tutti e due.



Grazia Betti e Luigi Turatto ritratti a Victimula e durante un'altra occasione conviviale inerente l'amicizia e l'oro...

CARNEVALE  
CERCATORI D'ORO  
7 MARZO 2004

VERMOGNO - ZUBIENA -  
BIELLA  
VICTIMULA

ARENA CERCATORI D'ORO

dalle ore 10,00

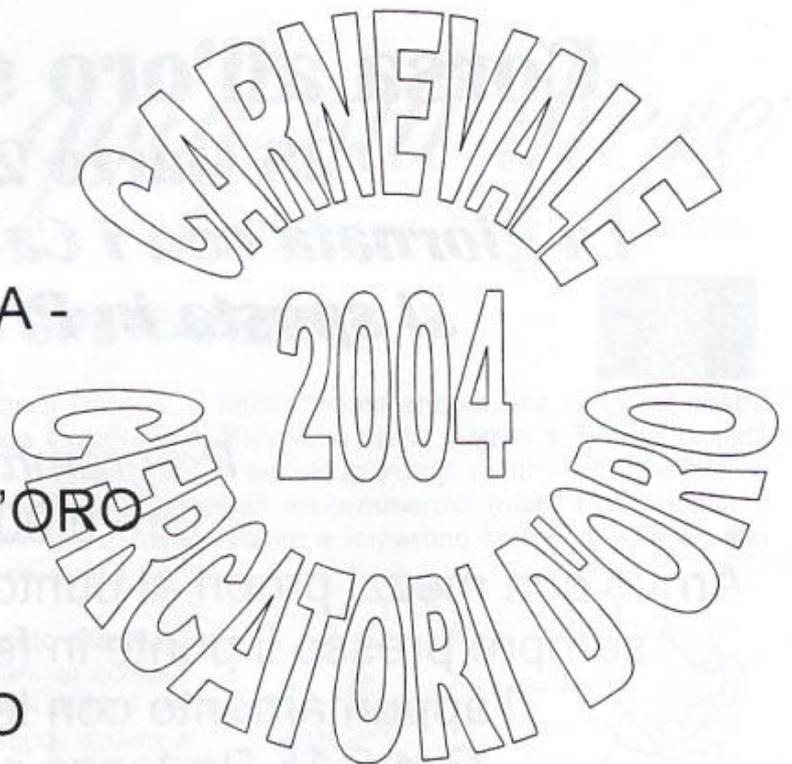
GARA INDIVIDUALE  
DI RICERCA DELL'ORO  
FAGIOLATA

APERTURA UFFICIALE DELLA STAGIONE

USCITA DE LA PICAJA 1/2004

E dalle ore 15,00

PRIMA GIORNATA DI APERTURA  
DEL MUSEO DELL'ORO NEL 2004



#### Programma:

Dalle ore 9,00: ritrovo dei partecipanti presso l'Arena di Victimula a Vermogno

Chiusura iscrizioni alla gara individuale alle ore 10,00

A seguire Prima prova per tutti i concorrenti

Di seguito Seconda prova per tutti i concorrenti

Alle ore 13,00: Fagiolata. Il famoso e tradizionale piatto del Carnevale sarà preparato con i sistemi tramandati dalla tradizione locale e servito caldo ai partecipanti ed agli amici, direttamente all'Arena, preceduto da salame e patate ed inaffiato con il solito ottimo vino...

A seguire: Premiazione della Gara ed apertura ufficiale della Stagione

Durante la giornata verrà distribuita l'uscita n. 1/04 de La PicaJa ed il programma preliminare della trasferta a Hodrusa Hamre (Slovacchia) per i Campionati del Mondo. Sarà inoltre possibile rinnovare la Tessera Sociale per il 2004.

La giornata è aperta e libera a tutti. Iscrizione € 10,00 alla gara. Costo del Pranzo da definire. L'eventuale utile sarà utilizzato per i fini statuari dell'Associazione.

# **Corsa all'oro sul Ticino**

**28 Marzo 2004**

***La giornata con i Cava Or del Tisin  
si sposta in Primavera!***

*Programma*

Ore 9,00

Arrivo con mezzi propri al punto di ritrovo fissato come  
sempre presso il ponte in ferro a Vigevano per  
l'appuntamento con le nostre guide

Ore 9,15 Partenza per l'approdo

Trasferimento in barcone alla zona scelta per la ricerca  
Giornata di ricerca sulle rive del Ticino

Pranzo al sacco

Rientro nel pomeriggio alla Casa dei CavaOr  
per un piccolo rinfresco ed il caffè

Rientro con mezzi propri

**Il pranzo al sacco è a carico e cura dei partecipanti.**

**Occorre sapere che una volta giunti sulla "punta"**

**non sarà possibile rientrare se non al termine della giornata.**

**La manifestazione è aperta e libera a tutti ed il costo della partecipazione è  
pari a € 5,00 a persona, ed occorre prenotarsi entro il 21 Marzo  
per predisporre le barche per il trasporto.**



L'organizzazione declina ogni responsabilità per fatti occorsi prima, durante  
e dopo la manifestazione, sui tragitti da e per Vigevano e sul Fiume, anche durante il trasporto  
con i barconi, per imperizia e/o comportamento dei partecipanti.



# The gold out there

by Geraldine Mc Crossan

## ORO...e SPERANZE?

E dopo aver trovato una magnifica pepita a Donolly, ci imbarchiamo ancora una volta sul nostro golden jet, diretti, questa volta, in Mali nell'Africa Occidentale. Facciamo visita magari a Timbuktu, città leggendaria che si trova alla periferia del Sahara e che fu, dall'XI secolo in avanti, centro culturale islamico nonché città ricchissima per la sua posizione sulle rotte principali del commercio. Infatti, i commercianti musulmani portarono l'oro dall'Africa Occidentale fino al mediterraneo e tornarono carichi di sale ed altri beni. In quell'epoca, intorno al XIV secolo, il sale aveva pari valore, una libbra per una libbra, dell'oro!

Il valore di questo metallo fu strettamente collegato alla grandissima richiesta da parte degli stati musulmani di coniare moneta, ma non solo. Esistono documenti relativi al Mali del XI secolo che descrivono oggetti come selle, scudi, spade e perfino collarini da cane tutti manufatti in oro! Alla fine dell'articolo vediamo una mappa spagnola del 1375 che raffigura il re del Mali con in mano una pepita d'oro.

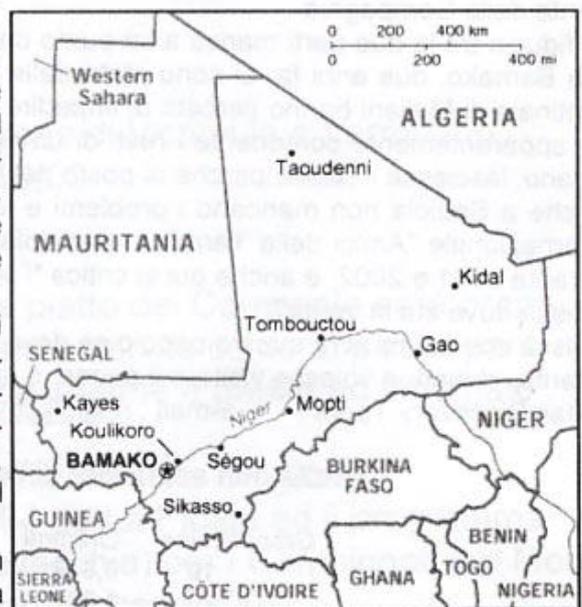
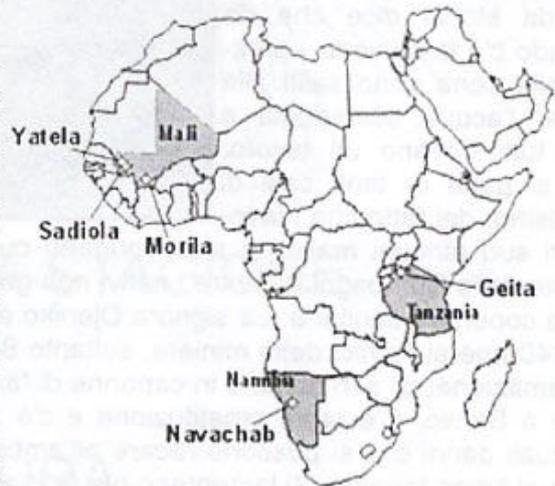
E ci fu un crollo nel valore dell'oro quando nel 1325, l'allora re, Mansa Musa, ne portò in Egitto una tonnellata intera! Il declino di Mali, iniziò intorno al XIV secolo, dopo la morte di questo re.

Il Mali di oggi, nonostante non ci siano né guerre né calamità naturali, risulta fra le 10 nazioni più povere nel mondo. Il 66% della popolazione vive in povertà, il tasso di mortalità infantile è del 12%, l'aspettativa di vita è di soli 43 anni e il 57% del popolo risulterebbe essere analfabeta. (Fonte: Nazioni Unite).

Il clima e il terreno sono per la maggior parte ostili e difficili. Il deserto si sta dimostrando impietoso nella sua espansione verso sud; ormai ha invaso il 66% del territorio e anche il grande fiume Niger a tratti è asciutto. Una speranza ci sarebbe, però, perché la vita di queste persone possa migliorare. Questa speranza è legata ai depositi di oro, che fino a due anni fa erano poco sfruttati. L'oro, infatti, insieme al cotone, è la più importante risorsa naturale del Mali.

Sono interessate varie compagnie minerarie internazionali come il Nevsun Resources e la IAMgold, (entrambe Canadesi) ma anche l'Anglogold e il Randgold, con sede a Johannesburg. Questi, nel 2001, hanno aperto nel sud del Mali, alcune nuove miniere di cui quelle principali sono Sadiola Hill, Yatela e Morila (ved. cartina) tutte ricchissime; lo stato del Mali è socio al 20% nelle ultime due e al 6% nella prima.

Le riserve aurifere di Sadiola sono di 120 tonnellate e con una produzione annuale di più di 600.000 onces, diventa la seconda miniera d'oro dell'Africa Occidentale. E' una miniera a cielo aperto che avrà come dimensioni 1.800m di lunghezza, 750m di larghezza e 150m di profondità.



Per quanto riguarda Morilo, invece, la produzione annuale è di 400.000 once e questa miniera gode il record di essere quella con i costi minori su ben 23 miniere lavorate da Anglogold.

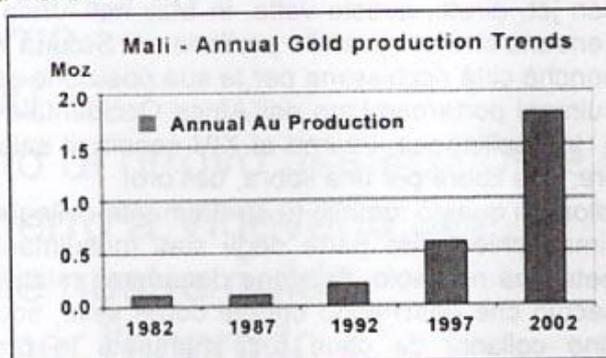
Sono attualmente in corso in Mali decine di ricerche ed assaggi tutte con risultati altamente promettenti, una addirittura che prevede a Yalea una resa di mezzo milione di once di oro e un'altra a Kayes di proprietà del gigante dei motori, la Hyundai Corporation.

### Il Mali oggi è al terzo posto in Africa per la produzione di oro.

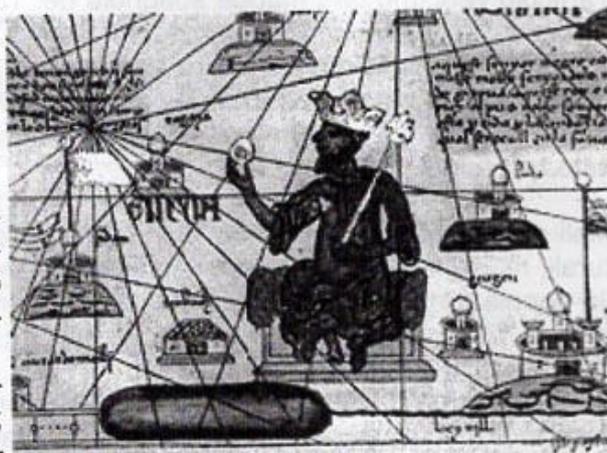
Ma la verità è che per il popolo del Mali, perfino e forse soprattutto per quelli che risiedono nelle vicinanze delle miniere, la vita non è tutta rose e fiori...nè dorata.

La rivista "Focus on Africa" della B.B.C. parla della rabbia e del risentimento degli abitanti del Mali nei confronti delle compagnie straniere. Si sentono sfruttati su tanti fronti diversi.

Una signora indigena, Djeniko Diabate, che vende peperoni e cipolle al mercato di Sanso ad una distanza di 12 km da Morila dice che da quando c'è la miniera, i prezzi nella zona sono saliti alle stelle, l'acqua scarseggia e non tutti trovano un lavoro. Poi si parla di tanti casi di razzismo, del fatto che i lavoratori sud africani malati di aids vengono curati gratuitamente dalla Compagnia mentre i nativi non godono di nessuna copertura sanitaria. La signora Djeniko aggiunge che su 440 operai tecnici della miniera, soltanto 80 hanno una sistemazione; gli altri abitano in capanne di fango che affittano a Sanso. C'è tanta prostituzione e c'è paura per eventuali danni che si possono recare all'ambiente, soprattutto al lungo termine. Si lamentano per la mancata trasparenza da parte della Anglogold sui risultati di monitoraggio dell'acqua e del terreno. Accusa respinta dal Direttore Ambiente della Compagnia.



La fiducia tra le due parti manca a tal punto che nella capitale Bamako, due anni fa, ci sono state delle insurrezioni; centinaia di Maliani hanno cercato di impedire che una bara, apparentemente contenente i resti di un operaio sud africano, lasciasse il paese perché al posto dei resti ci sarebbe stato dell'oro!!



Anche a Sadiola non mancano i problemi e le accuse, anche da parte dell'organizzazione ambientalista internazionale "Amici della Terra", in particolare per quanto riguarda l'alto numero di incidenti ambientali durante 2001 e 2002, e anche qui si critica "l'opacità" da parte della Compagnia mineraria.

Chissà dove sta la verità? Chissà che futuro avrà questo popolo se deve dipendere dai capricci del mercato aurifero? Intanto, chiunque volesse visitare il paese, e vedere una miniera d'oro tradizionale può rivolgersi a:

" Mali Discovery Tours",

e-mail : [malidiscoverytours@yahoo.fr](mailto:malidiscoverytours@yahoo.fr)

Tabella non esaustiva di conversione grani/grammi e grammi/once

| Grani/Grains | Grammi | Once | Grammi |
|--------------|--------|------|--------|
| 10           | 0,648  | 1    | 28,35  |
| 20           | 1,30   | 2    | 56,70  |
| 30           | 1,94   | 3    | 85,00  |
| 50           | 3,24   | 5    | 142,00 |
| 100          | 6,48   | 10   | 283,00 |

# Una Scuola d'Oro

a cura di Anna Salogni - Scuola Cercatori Victimula

Ciao a tutti, sono Anna (soprannominata dagli scalmanati allievi milanesi della scorsa primavera "Sciura Anna") e vi do il benvenuto dalle pagine della Picaja con questo nuovo appuntamento "A scuola d'oro". Vuole essere un modo per informare in maniera più approfondita i nostri soci su quanto riguarda l'attività svolta da alcuni di noi per insegnare, far conoscere ed apprezzare ai ragazzi delle scuole tutto quel che sappiamo sul mondo dell'oro, con visite al Museo, in Bessa e in special modo cercando di ricreare nella nostra splendida arena di Victimula il momento della ricerca e del ritrovamento dell'oro.

Avete già letto nello scorso numero della Picaja di quanti ragazzi (circa 800) abbiamo "iniziato" alla ricerca dell'oro quest'anno.



Sorgono però spontanee a questo punto due considerazioni, delle quali abbiamo anche discusso nell'ultimo direttivo. La prima è che, a prescindere dall'alto numero di ragazzi venuti a trovarci, non riscontriamo poi all'atto pratico un effettivo interesse e successiva partecipazione ai nostri appuntamenti. E' chiaro che i ragazzi devono essere accompagnati dai genitori o dai parenti per venire sul fiume. Pensiamo quindi di distribuire specialmente ai nostri futuri allievi e magari anche nelle scuole documentazione sulla nostra attività e sulle nostre uscite, di modo che i ragazzi possano parlarne a casa. Se i ragazzi sono interessati e mamma e papà informati, forse riusciamo a coinvolgerli maggiormente; potrebbero partecipare alle uscite già programmate o potremmo programmarne di apposite. E in questo modo avremmo l'opportunità di farci conoscere meglio, non solo come cercatori d'oro, ma anche e specialmente come un grande ed affiatato gruppo di amici che ama stare a contatto della natura.

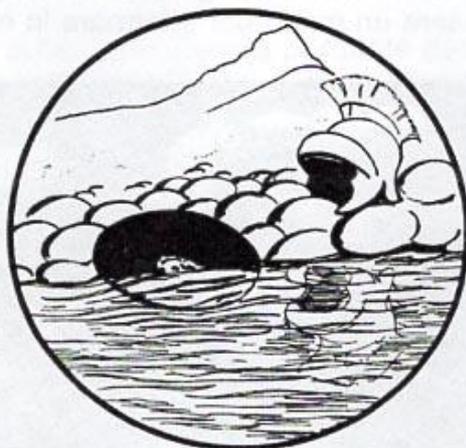
La seconda considerazione è che, per poter svolgere al meglio questa nostra attività di diffusione, abbiamo bisogno di parecchi soci disposti a darci una mano. Se qualcuno fosse disponibile, anche una volta ogni tanto a regalarci qualche ora del suo tempo, ci aiuterebbe moltissimo; parecchie volte ci capita di fare più "lezioni" durante la stessa settimana; siccome bene o male lavoriamo tutti e i pensionati disponibili non sono poi così tanti, ci ritroviamo a fare i salti mortali per non respingere le richieste pervenuteci direttamente o tramite il Parco della Bessa.

Tra l'altro non dovete scordare che a parte gli introiti derivanti dalle competizioni, le entrate provenienti dall'accompagnamento dei ragazzi sono una manna dal cielo per la cassa della nostra associazione.

(Continua a pagina 24)

# ITALIAN OPEN GOLDPANNING CHAMPIONSHIPS 2004 PRELIMINARY PROGRAMME - PROGRAMMA PRELIMINARE

VICTIMULA GOLDPANNERS' ARENA



da Venerdì 28 a Domenica 30 Maggio 2004

## The Golden Bowl

Venerdì 28 Maggio - Friday, May, 28th

Ufficio iscrizioni aperto dalle ore 15,00 alle ore 19,00 presso il Museo dell'Oro e della Bessa.

Ore 19,00 - Cerimonia di apertura presso il Museo dell'Oro e della Bessa.

A seguire parata fino all'Arena di Victimula ed a seguire...

Ore 20,00 - **Corsa all'Oro e Pasta all'Arena di Victimula (Iscrizione € 10,00)**

Ore 22,00 - Film al PalaOro di Victimula

Ore 23,00 - Chiusura della giornata inaugurale

### Sabato 29 Maggio - Saturday, May 29th

Ore 8,00 Apertura dell'Arena di Victimula

Ore 9,00 Qualificazione Uomini Prof M1

Ore 9,30 Qualificazione Uomini Prof M2

Ore 10,00 Qualificazione Uomini Prof M3

Ore 10,30 Qualificazione Uomini Prof M4

Ore 11,00 Semifinali Donne D1

Ore 11,30 Semifinali Donne D2

Ore 12,00 Eventuale Recupero

Ore 12,30 Pausa pranzo

Ore 14,30 Semifinale Uomini Prof MS1

Ore 15,00 Semifinale Uomini Prof MS2

Ore 15,30 Semifinale Coppie C1

Ore 16,00 Semifinale Coppie C2

Ore 16,30 Semifinale Veterani V1

Ore 17,00 Semifinale Veterani V2

Ore 17,30 Semifinale  
 Tri-pan Competition TP1  
 Ore 18,00 Semifinale  
 Tri-pan Competition TP2  
 Ore 18,30 Chiusura dell'Arena  
 Ore 20,00 Cena e musica al PalaOro  
 nei pressi dell'Arena  
 Ore 24,00 Chiusura della giornata

## Domenica 30 Maggio Sunday, May 30th

Ore 9,00 Apertura dell'Arena di Victimula  
 Ore 9,30 Finale Veterani  
 Ore 10,00 Finale Coppie  
 Ore 10,30 Finale Squadre Open da 3 componenti  
 Ore 11,00 Finale Ragazzi  
 Ore 11,30 Finale Principianti  
 Ore 12,00 Finale Squadre Open da 5 componenti  
 Ore 12,30 Pausa pranzo  
 Ore 14,30 Finale Uomini Prof  
 Ore 15,00 Finale Donne Prof  
 Ore 15,30 Finale Squadre Nazionali  
 Ore 16,00 Finale Tri-pan Competition  
 Ore 16,30 Cerimonia di Premiazione e chiusura  
 Interverranno:  
 Sig. Giancarlo Verdoia, Sindaco di Zubiena  
 Sig. Giuliano Manoli, Presidente ATL Biellese  
 Dr. Carlo Bider, Direttore Riserva Baragge, Bessa e  
 Brich di Zumaglia  
 Sig. Gilberto Pozzallo, Presidente EcoMuseo della  
 Valle Elvo e Serra  
 Ore 17,00 Brindisi in musica

Le gare seguiranno il regolamento della  
**World Goldpanning Association**



Il presente programma potrà variare anche sostanzialmente, a seconda del numero dei partecipanti nelle varie categorie ed a discrezione del Comitato Organizzatore ove e quando lo riterrà opportuno.

Integrazioni e variazioni verranno tempestivamente comunicati attraverso la stampa e gli organi di informazione (La Picaja, sito Internet, ecc.).



## CALENDARIO MANIFESTAZIONI 2004

Notizie tratte dalle pubblicazioni di altre Associazioni aderenti alla World Goldpanning Association, dal sito [www.worldgoldpanningassociation.org](http://www.worldgoldpanningassociation.org) e da Internet

A cura della redazione

### Campionati del Mondo:

**2004 Slovacchia - Hodrusa Hamre (dal 23 al 29 Agosto 2004)**  
*Programma del viaggio in corso di definizione!!! Iscriviti!!!*

**2005 Sud Africa - Pilgrim's Rest**

**2006 Finlandia - Tankavaara**

**2007 Canada - Dawson City**

**Prossimo Campionato Europeo:  
2005 Spagna - Navelgas**

### CAMPIONATI REGIONALI ED ALTRE ATTIVITA'

**OrAlp7 - Incontro Amichevole Cercatori d'Oro Italo/Franco/Austro/Svizzero  
Francia**

Info: sul numero 1/2004 de La Picaja

### **28 Marzo 2004 - Corsa all'Oro sul Ticino**

Cambio di stagione per recuperare il tempo perduto e sperare nella stagione migliore ed andare ancora una volta sulle acque dei CavaOr del Tisin!

Vedere maggiori dettagli su questo numero de La Picaja.

In collaborazione con i Cercatori di Vigevano e nostri Soci capitanati da Ernesto Prim.

Il programma completo della giornata è pubblicato su questo numero, ma il programma totale della stagione è sempre in aggiornamento e questo è solo un assaggio!

Abbiamo contattato altre Associazioni Italiane per l'organizzazione di più gare ed eventi culturali, turistici, aggregativi e per avere una più vasta partecipazione... Si vedranno presto i risultati, speriamo!

Intanto ecco alcune anticipazioni! CI SONO AGGIORNAMENTI!!!



**18 - 20 Giugno 2004**

### **CAMPIONATO AUSTRIACO DI RICERCA DELL'ORO RAURIS (Alti Tauri)**

Il programma prevede i classici tre giorni di gare ed attività collaterali.

Rauris è una stupenda cittadina posta al fondo di una incantevole valle famosa anche per le attività invernali: vi si pratica lo sci di discesa e di fondo, lo snowboard, e ci sono ottimi alberghi e terme.

Le gare si svolgono nella nuova area attrezzata per la ricerca dell'oro inaugurata lo scorso anno.

Chi fosse interessato alla partecipazione contatti il Direttivo o visiti in sito Internet della Associazione Austriaca Cercatori d'Oro per le informazioni

9 - 11 Luglio 2004

**CAMPIONATO TEDESCO DI RICERCA DELL'ORO**18<sup>a</sup> Edizione - Goldkronach

Venerdì 9 Luglio

Iscrizioni, corsa all'oro e festa serale.

Sabato 10 Luglio

Qualificazioni per uomini e donne, principianti, ragazzi, veterani e il triatlon canadese

Domenica 11 Luglio

Finali di tutte le categorie

Premiazione

Programma completo e modulo di iscrizione a disposizione a richiesta presso la redazione

30 Luglio - 1 Agosto 2004 (Data da confermare!)

**CAMPIONATO SPAGNOLO DI RICERCA DELL'ORO***Il programma e le notizie dettagliate le trovate  
in un apposito articolo nelle pagine de La Picaja!***CAMPIONATO DEL MONDO  
SLOVAKIA 2004**

10 - 22 AGOSTO

Durante i giorni dal 10 al 14 e dal 10 al 13 ci saranno due escursioni del tutto particolari i cui dettagli pubblicheremo sul primo numero 2004 de La Picaja. Chi volesse saperne di più fin d'ora non esiti a contattarci

**Mercoledì:** Inaugurazione, cerimonia d'apertura, sfilata delle Nazioni**Giovedì:** inizio delle gare.

Borsa minerali, pietre preziose, prodotti auriferi, utensili per la ricerca dell'oro.

Assemblea WGA. Programma culturale serale.

**Venerdì:** Qualificazioni categorie professionisti. Borsa minerali.

Serata dedicata alla presentazione del Campionato Mondiale 2005 in Sud Africa

**Sabato:** Semifinali. Borsa minerali. Serata danzante per i cercatori d'oro.**Domenica:** finali. Premiazione.

**Invitiamo i Soci che volessero partecipare a mettersi in contatto con il Direttivo in quanto sono in corso di pianificazione i dettagli del viaggio e del soggiorno!**

**2 e 3 Ottobre 2004 - III Trofeo Diego Rossetti**

Arena Cercatori d'Oro di Victimula (Vermogno - Zubiena - Biella)

Gara di abilità nel lavaggio delle sabbie aurifere con il solo utilizzo della batea biellese "Victimula 2000", su quattro manches, con somma finale dei tempi ottenuti. Classifica separata per le categorie ufficiali Uomini, Donne, Veterani, Ragazzi. Trofeo Diego Rossetti al migliore assoluto. Premio al migliore Principiante. Premi ad estrazione. Il programma completo è già sul nostro sito Internet [www.cercatoridoro.it](http://www.cercatoridoro.it)

Nella seconda uscita 2004 verrà riportato il programma dettagliato, che ricalcherà in linea di massima quello dello scorso anno. In palio il 3° Trofeo Diego Rossetti!

**Dicembre 2004**

Cena degli AUGURI ed Assemblea Annuale dei Soci

Nei prossimi numeri de La Picaja integreremo le notizie ed i calendari delle manifestazioni con tutte le notizie giunte alla Redazione ed alla Segreteria della W.G.A..

**Ricordatevi di rinnovare l'iscrizione alla nostra Associazione  
per non perdere neanche un numero della Vostra Picaja!!!**

**Mandate i Vostri articoli, commenti, fotografie!**

Fate crescere la Vostra newsletter!!!

(Continua da pagina 19)

Quindi fate un passo avanti e "donateci" la vostra disponibilità. Ne terremo conto e cercando di disturbarvi il meno possibile vedremo di mettere in piedi un "Collegio Docenti" veramente OK. Va bene? Aspettiamo vostre numerose adesioni. Mettetevi in contatto con l'associazione o con me direttamente allo 015/60351. Non deludeteci !!!

Ovviamente questo appello vale anche per i nostri abituali "professori" !!!!

Sul prossimo numero della Picaja vi informeremo anche sui dettagli tecnici :

luogo ove avverranno le lezioni : Arena di Victimula e fiume, dipende .....

orari delle lezioni: mattina o pomeriggio .....

elenco dei docenti: ordinari e speriamo anche di tanti supplenti ...

elenco delle richieste a calendario: ce ne sono già adesso .....

periodo d'inizio delle lezioni: a marzo quanto fa ancora freschetto !!!

periodo di fine lezioni : a luglio quanto fa molto caldo !!!

Dimenticavo di dirvi che qualche abbassamento di voce sarà normale, non a causa del clima però!!

Ma non spaventatevi per così poco, vedrete che vi divertirete.

Per adesso saluti cari a tutti, BUONE FESTE e un augurio di buon letargo, solo scolastico però, perché a Victimula d'inverno si lavora comunque !!!

A questo punto mi pare doveroso dare inizio anche a delle lezioni teoriche di questa "scuola d'oro"; e perché non cominciare dalla storia, andando in là nel tempo, magari nel 3000 a.C.??

Vi auguro buona lettura.



Il re sumero era morto. Nella città di Ur, la capitale del regno, i dignitari di corte marciavano solennemente dietro al feretro, dirigendosi verso il luogo della sepoltura. I raggi del sole creavano uno scintillante gioco di luci posandosi sui gioielli ed altri oggetti d'oro e d'argento che adornavano il capo del monarca. Il corteo funebre discese dentro uno scavo che si andava approfondendo, accompagnato dal ritmico suono musicale provocato dai gioielli indossati dai dignitari di corte. Alcuni cortigiani recavano oggetti più utili: i militari avevano armi d'oro, i musicisti lire e flauti d'argento. Il cocchio preferito dal re, istoriato in oro e argento, fu trainato da buoi entro il sepolcro.

Anche sessanta dame di corte vi presero posto, indossando elaborati copricapo d'oro e

d'argento, consoni al loro alto rango.

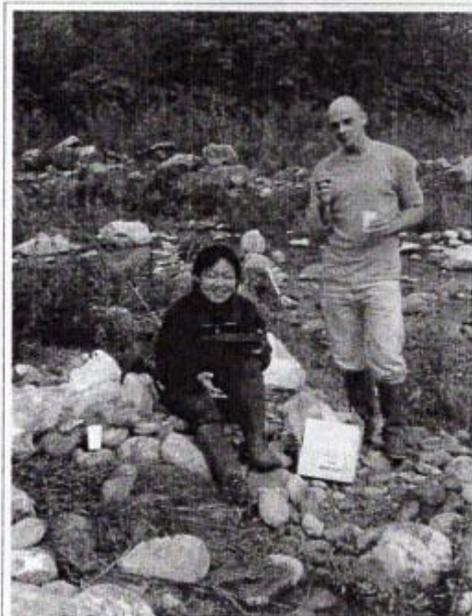
Quando il corteo si arrestò e i sacerdoti conclusero i riti funebri, i membri della corte bevvero copiosamente da coppe d'oro e d'argento. In pochi minuti la bevanda narcotica fece effetto e i cortigiani caddero in un profondo sonno, che sarebbe durato per sempre. Altri cittadini di Ur, schierati intorno alla bocca del sepolcro, gettarono uno strato di terra sopra il feretro reale e sui corpi senza vita degli accompagnatori. Quando la fossa fu riempita vi fu eretto sopra un tempietto per indicare il luogo dove l'intera corte sumera aveva dato l'ultima dimostrazione di fedeltà al suo sovrano.

Ur era una città dell'antica Mesopotamia, situata nell'entroterra del Golfo Persico, nell'attuale Iraq meridionale. Ora si è a conoscenza che la cerimonia funebre ebbe luogo all'inizio del terzo millennio avanti Cristo. Fino ad epoca relativamente recente, tuttavia, gli storici credevano che la civiltà sumera di questo periodo fosse solamente leggenda.

Se non fosse stato per la grande resistenza dell'oro e dell'argento, una cultura così progredita come quella dell'antica Ur sarebbe forse rimasta sconosciuta e il suo splendore si sarebbe perso per sempre, cancellato dall'usura del tempo. Poi, nel 1927, sir Leonard Woolley, un archeologo inglese, scoprì la prima delle sedici tombe reali di Ur. Nelle fasi conclusive degli scavi di queste sepolture, sir Leonard e sua moglie allontanarono la squadra di operai, così da poter procedere con la massima cura e senza essere disturbati. Lavorando per dieci giorni, trascorsi per lo più distesi bocconi a terra dall'alba al tramonto, la coppia, usando con cautela coltelli, spazzole e persino il proprio fiato, riuscì ad eliminare la polvere e gli ultimi detriti rimasti. I resti degli scheletri da loro scoperti erano quasi completamente ridotti in polvere, ma il tesoro trovato, costituito da gioielli, armi, utensili e altri oggetti d'oro e d'argento, non era stato intaccato dall'usura del tempo e neppure dagli agenti naturali. Con l'aiuto di una iscrizione trovata in una pietra delle fondamenta del tempio, poterono datare il ritrovamento intorno al 2700 a.C. e ciò permise loro di stabilire che la Prima Dinastia di Ur era un fatto storico e non una semplice leggenda. Inoltre, l'artistica lavorazione dei manufatti dimostrava che gli antichi fabbri sumeri avevano raggiunto un alto livello di raffinatezza, che si riteneva fosse stato raggiunto solo molto più tardi – e non in Mesopotamia, ma nell'antico Egitto.

Tratto da "I metalli preziosi" Pianeta terra di Jeffrey St. John e dei redattori delle Edizioni Time-Life (Arnoldo Mondadori Editore 1985)

**IL SEGUITO SUL PROSSIMO NUMERO DE "LA PICAJA"**



## Un gradito rientro!

Anche se per un brevissimo periodo di vacanza dalla ormai sua nuova terra, la Corea del Sud, il nostro Socio Davide Baldo accompagnato dalla sua amata Elisabeth, è tornato sulle rive dell'Elvo e poi ha fatto una puntatina a Brusson per assaporare, assieme alle gustose (dice lui!) alghe essiccate, il buon sapore dell'oro italiano!!! Speriamo di rivederlo ancora tornare nel Biellese o in Valle d'Aosta, per sistemarsi e restare, mettere radici e costruire il suo nido d'amore, e magari fare anche un paio... di uova!!!

Ciao Davide, torna presto!  
I tuoi amici ti aspettano.

*Nuovi amici si aggiungono ogni giorno alla lunga lista!*

*Questa volta un altro gruppo di persone venute relativamente lontano hanno apprezzato una giornata sul "nostro" Elvo, e ce ne danno resoconto con l'articolo che segue. Non possiamo che ringraziarli per la cortesia nell'aver scritto ed averci consentito la pubblicazione.*

*Speriamo di rivederli presto, magari con altri amici!*

La redazione.

15 Giugno 2003

## Escursione alla ricerca dell'oro sul fiume Elvo

Finalmente è arrivato il giorno.

Si sale sul pullman e si parte alle ore 6.00 da Parona, davanti alla sede del Gruppo Mineralogico Scaligero di Verona.

Si passa da Cavaion dove ci aspettano altri soci residenti in zona, poi a Peschiera per raccogliere l'ultimo socio proveniente da Mantova e quindi si entra in autostrada in direzione Milano; sono le ore 7.00.

Si prosegue per Milano, poi per Novara e si esce a Santhià in provincia di VerCELLI.

Quando arriviamo sono circa le 10,30 e fuori dal casello autostradale ci attende il nostro amico Giuseppe Schiera che poi ci fa strada.

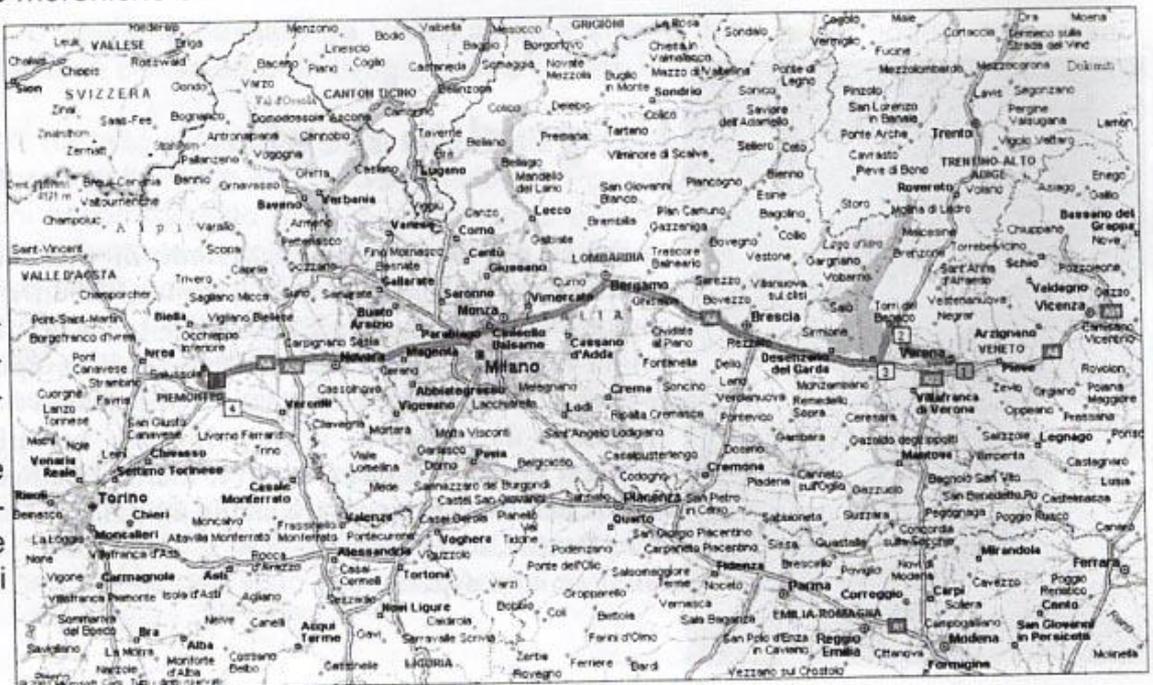
Da Santhià si prosegue per Cavaglià, Salussola dove incontriamo le nostre "guide", gli amici dell'Associazione Biellese Cercatori d'oro che ci accompagneranno poi per tutta la giornata, e quindi arriviamo sul posto della ricerca a Cerrione intorno alle 11,30.

Siamo sul fiume Elvo vicino ad una località denominata "La Bessa".



Bruno Martini, del Gruppo Biellese ci spiega che questa località è la più grande miniera a cielo aperto del passato in quanto già dai tempi dei Romani e da prima ancora veniva estratto l'oro lasciato dai ghiacciai della Val d'Aosta nelle rocce moreniche circostanti.

Enormi canali artificiali, in cui scorreva l'acqua, collegavano le 5 grosse morene circostanti al fiume Elvo per il dilavamento del materiale aurifero. Tutto il materiale di scarto, composto principalmente da ciottoli e grandi



massi, fu accatastato nei secoli fino a creare appunto La Bessa, un'area collinare di circa 7 Km<sup>2</sup> formata artificialmente dall'uomo.



Dopo aver visitato i resti dei canali di dilavamento scendiamo al fiume ed iniziamo la ricerca vera e propria e, come in ogni escursione dove manca l'esperienza, ci mettiamo a cercare in luoghi errati.

Infatti, sempre gli amici del Gruppo Biellese, a cui già in mattinata si era unito Giannino Rambaldelli (autore del libro "Guida pratica per la ricerca dell'oro in Italia") ci spiegano e ci illustrano le differenze tra le macchie di sabbia

cosiddetta "di stanca" dove sicuramente non c'è oro e le zone più scure, ricche di magnetite e quindi sicuramente anche di oro che ha più o meno lo stesso peso.



Passiamo così due, tre ore alla ricerca ed al ritrovamento di pagliuzze d'oro acquisendo i rudimenti della tecnica di lavaggio delle sabbie con la "bateia" (tipica padella per la ricerca dell'oro) oppure con il "canaletto" (un canale di ferro con all'interno un tappetino di plastica per la raccolta delle pagliuzze).

Nel pomeriggio poi viene realizzata una gara tra i più piccoli cercatori d'oro che hanno partecipato alla gita. Chi ritroverà, nel giro di un'ora, la pagliuzza più grande riceverà in premio una "bateia".

Al termine della giornata facciamo la conta dei ritrovamenti e comunque, chi più chi meno, porta a casa qualcosa.

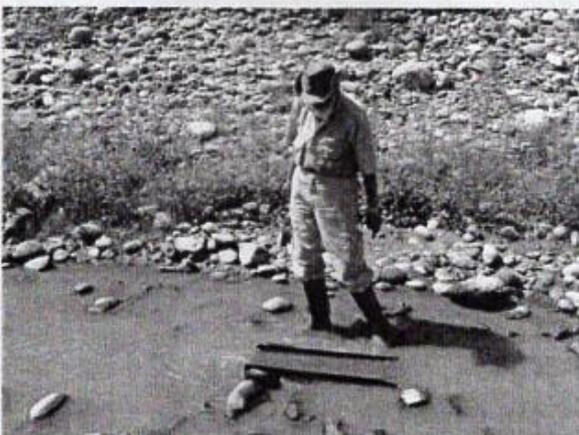
I ritrovamenti più grossi sono stati per Giuseppe Spezie (una pagliuzza di circa 4 mm) mentre il vincitore della gara tra i più piccoli è stato Andrea Ceradini di 10 anni che ha trovato una pagliuzza di almeno 7/8 mm di grandezza.

La ricerca è finita ma la giornata ancora no!

E così i nostri amici di Biella ci accompagnano a Vermogno (una frazione di Zubiena) per visitare l'Ecomuseo dell'oro e della Bessa.

Un museo allestito e gestito dal gruppo stesso che raccoglie e documenta le tecniche manuali impiegate nei secoli per la ricerca aurifera.

Un lavoro pregevole che mette in evidenza, prima ancora di tutti i reperti ed i lavori esposti, la passione e la costanza di questo gruppo di tenere viva una storia vecchia di millenni e di diffondere la conoscenza archeologica e naturalistica del proprio territorio.



Passando a descrivere il museo, troviamo esposti gli strumenti più caratteristici usati nei decenni precedenti per la ricerca dell'oro. Troviamo anche documentazioni fotografiche e plastici funzionanti e fedeli alla realtà fatti da Giannino Rambaldelli che riproducono scene ed ambienti relativi alla ricerca dell'oro.

E' arrivata la sera ed il pulmann ci aspetta coi motori accesi. Ci attardiamo a salutare ed a ringraziare tutti gli amici dell'Associazione Biellese Cercatori D'Oro che qui vorrei citare uno per uno con i loro nomi e cognomi ma che purtroppo, come capita in queste giornate, ci si dimentica di prendere nota.

Un saluto ed un ringraziamento per la loro presenza ed un arrivederci a presto. Il pulmann si muove, accende i fari e parte. Si ritorna a casa.... stanchi ma contenti, come sempre.

Riccardo Pellizzaro

Immagini dell'autore. P.g.c.



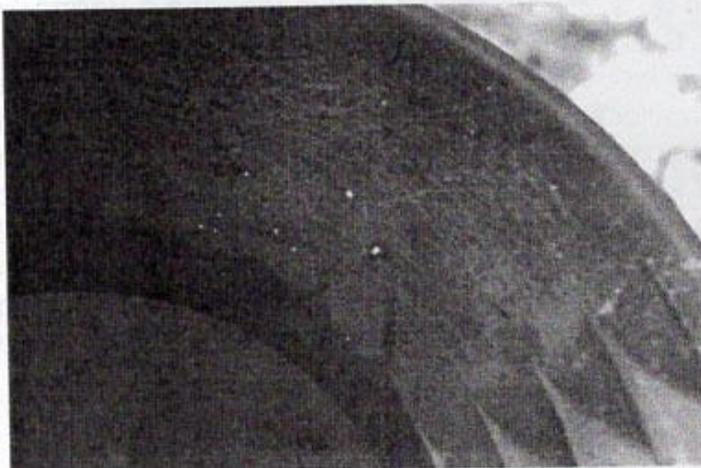
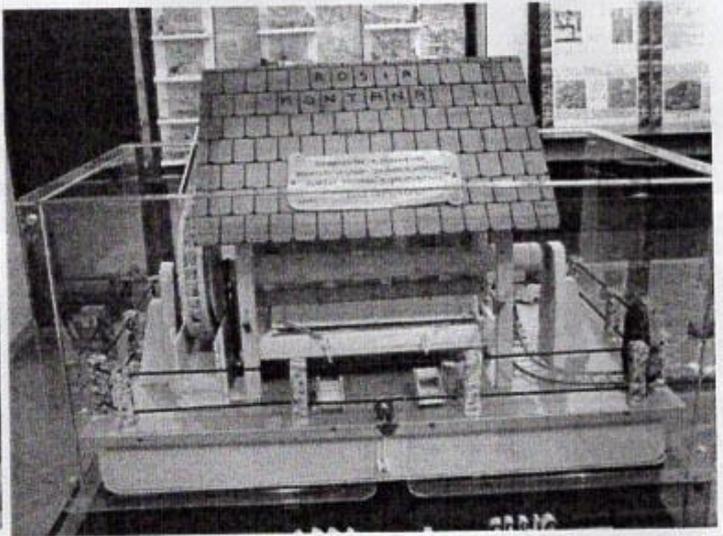
### 3 - Vermogno - L'oro e la Bessa

Vermogno si trova a ovest della Bessa, dovevano collocare le grandi aurifodine di età romana oltre tra il II e il I secolo a.C. un passaggio artificiale dominato da enormi cumuli di detriti accumulati per selezionare il minerale ricco di oro alluvionale. Nel Museo dell'Oro e della Bessa l'Associazione Biellese Cercatori D'Oro raccoglie e documenta le tecniche manuali impiegate nei secoli per la ricerca aurifera, accompagnando i visitatori nelle escursioni archeologiche e naturalistiche.

- deve a Zubena, in frazione Vermogno
- gestione rispetto leggi a diverse tecniche di ricerca ed estrazione dell'oro
- apertura da metà marzo al inizio di ottobre tutte le domeniche dalle ore 14.30-17.00, tutto l'anno su appuntamento
- servizi percorsi didattici, visite guidate al Museo e alla Riserva della Bessa, prova gratuita di ricerca dell'oro, ricerche e pubblicazioni
- iniziative Festa di Vermogno (ottobre)
- recapiti Associazione Ecomuseo Valle Elvo e Serra oro.bessa@ecomuseo.it



20



# Qualcosa di personale

## Non è questione di bateá!

La Pícaja

Rendendomi perfettamente conto di utilizzare un "mezzo pubblico" a scopo personale, strettamente personale, vi chiedo innanzi tutto scusa e spiego meglio quello che ho voluto sintetizzare con un enorme grazie alla pagina 2, quella che di solito riempio con le mie deliranti parole...

Questa volta è diverso, non voglio parlarvi solo dell'associazione ma di un anno, un anno intero, che è stato veramente particolare.

L'anno di cui vi voglio parlare comincia, abbastanza in maniera insolita, il 30 ottobre 2002 e si conclude il 14 novembre 2003. Beh, ve l'avevo detto che era strano!

I primi giorni sono stati veramente brutti, scuri, con grosse nubi cariche di tempesta all'orizzonte, e non c'era verso di vedere un raggio di sole o di pensare ad andare sul fiume a cercare oro, men che meno si trattava di fare programmi per il futuro.

Un anno fa, alla cena della nostra amata Associazione, quando ci si incontra almeno in un centinaio, tra amici e con il solito clima festoso, avevo avuto da poco la certezza di essere ammalato di un "brutto male" come lo chiamano tutti, di cancro insomma. Ma di uno di quelli che se proprio lo si deve prendere, è uno dei migliori, uno dei più guaribili, mi dicono.

Oggi ho la certezza di averlo sconfitto. Oggi so di aver vinto la più bella gara della mia vita e non c'è campionato Italiano, Mondiale o Europeo che mi possa dare una medaglia come quella che ho conquistato in questa gara lunga un anno. Un solo anno. Un lunghissimo anno, credetemi.

Altri nostri amici, grandi nostri amici, se ne sono andati in meno tempo per malattie simili. Io sono stato molto fortunato ed altrettanto determinato.

Fortunato ad avere avuto l'appoggio di amici come alcuni tra voi, fortunato ad essere sempre stato in mezzo a voi, fortunato ad avere una donna come la mia, una famiglia come la mia, determinato a vincere la gara, a sconfiggere questo nemico, che non è un cronometro quando cerchi le pagliuzze in gara, ma corre comunque molto veloce. Chi di voi mi conosce meglio sa che la mia determinazione, quando si tratta di arrivare ad un traguardo che altri lascerebbero perdere, si fa via via più forte e sprono me stesso e chi mi sta intorno per arrivare a quel risultato. Con "l'attrezzatura" giusta e con l'allenamento, con la voglia e la costanza si possono raggiungere traguardi insperati in partenza. Ed io ho vinto. Ho vinto due volte, con fortuna e determinazione. Sembrano un po' le parole di Napoleone Bonaparte, almeno nella prima metà della sua vita, quella in ascesa. Speriamo non mi vengano in mente le sue parole nella fase discendente...

Chiudiamo un altro anno della nostra Associazione e della nostra vita associativa e chiudiamo un altro anno sul calendario, e, credetemi, non vedo l'ora di cominciare il prossimo con voi, davanti a voi per guidare ancora la più bella Associazione del Mondo, di fianco a voi ad ascoltarvi ed a consigliarvi, dietro a voi a spronarvi.

Davanti a voi lungo il sempre tortuoso sentiero che ci condurrà ad un nuovo deposito aurifero lungo il fiume, passando sulle pietre instabili o in mezzo al fango, nell'acqua alta, di fianco a voi per vedere dove è più proficuo scavare la punta e deciderlo insieme, magari dopo una bella discussione; dietro a voi, seguendovi, ad incitare gli stanchi per far loro trasportare ancora un secchio carico di sabbia verso la scaletta per il lavaggio e per trovare con voi ancora decine e centinaia e migliaia di pagliuzze d'oro. Perché porsi dei limiti? Magari delle pepite, in un prossimo futuro.

Per fare questo bisogna che la fortuna e la determinazione non ci abbandonino mai, bisogna andarsene a cercare, nei più piccoli ed introvabili anfratti tra due rocce, con il palanchino ed una sessola piccola piccola, con la punta di un cucchiaino se serve, e metterne giù un po' per volta fino a riempire il secchio e poi setacciarlo per bene, controllando dentro al setaccio prima e poi subito nel secchio che già non ci sia qualcosa che luccica, potremmo essere molto fortunati. Poi passare il tutto alla scaletta, ma con calma per non perdere nulla, ma con perizia per non fare delle castronerie. E poi lavare il frutto del nostro duro lavoro con il piatto, con i movimenti imparati a memoria dopo ore e ore di apprendimento.

E vi dico che non è solo questione di far girare una bateá o di voler a tutti i costi fare battaglie se c'è qualcuno che non la pensa come noi e se ne va perché vuole scavare un po' più in là... c'è molto di più! Nella vita ci sono cose molto più importanti: c'è la vita!

Buon Natale ed il più felice Anno Nuovo a Voi ed alle Vostre Famiglie, e a chi amate.

Sempre Vostro, fortunatamente, Arturo Ramella

## Un altro anno d'oro!

*Domenica 23 Novembre a Zubiena, presso la sede del Vermogno Vive, si è svolta una serata dedicata all'Ecomuseo dell'oro e della Bessa.*

*Di Mara Cucco*

Come già avvenuto lo scorso mese di Febbraio, durante l'incontro Aldo Rocchetti e Mara Cucco, in veste di rappresentanti del Consiglio Direttivo della cellula di Vermogno, hanno presentato il consuntivo della stagione appena conclusasi e le attività previste per il 2004.

Nel 2003 il museo è infatti rimasto aperto 61 giornate durante le quali è stato visitato dalla bellezza di più di 1400 persone (contro le 850 dello scorso anno)!

Questo invidiabile successo è frutto anche della filosofia con cui viene gestito il museo, che non vuole essere solo un "raccoltore" di campionature aurifere ed attrezzi di altri tempi, ma l'obiettivo che ci si pone è quello di creare uno scambio interattivo con i visitatori coinvolgendoli nella scoperta del nostro territorio così prezioso e particolare anche dal punto di vista storico, geologico e naturalistico e cercando di trasmettere loro la passione per la ricerca dell'oro!!

A questo scopo Aldo Rocchetti, in collaborazione con la Scuola Media di Occhieppo Inferiore, ha realizzato con i ragazzi della classe 3°C (anno scolastico 2002-2003) un progetto chiamato "Appunti di viaggio" che è stato presentato ufficialmente proprio durante la serata.

Questo lavoro, destinato principalmente ai visitatori più giovani, è una raccolta di quiz, rebus e giochi sulla ricerca dell'oro, il museo ed il borgo di Vermogno che lo ospita.

Dopo gli interventi di Gilberto Pozzallo (Presidente dell'Ecomuseo), Arturo Ramella (Presidente dell'ABC), Ermanno Bertagnolio (rappresentante del Parco della Bessa), Alessandro Oberto (Presidente dell'Associazione Vermogno Vive) e Di Nardo (preside dell'Istituto Comprensivo di Occhieppo Inferiore), sono stati poi mostrati gli ultimi acquisti del museo e sono stati ricordati gli avvenimenti principali dell'anno: la presentazione della pubblicazione in 3 lingue della guida "Cercare l'oro" avvenuta in occasione dei campionati italiani svoltisi a giugno, la visita dei "colleghi" del museo di Tankavaara e la nascita di un progetto di collaborazione con un museo rumeno e finlandese al fine dei creare un percorso europeo sul tema della ricerca aurifera.

Ma la vera ricchezza del museo, più che l'oro custoditovi, sono i volontari che prestano il proprio tempo e disponibilità permettendo così le visite e contribuendo al suo allestimento.

Si sono quindi voluti premiare Dino Casotto per la sua assidua presenza e Giannino Rambaldelli per le sue originali creazioni che tanto arricchiscono il museo!

Purtroppo i volontari, come tutte le cose preziose, sono rari e bisognerebbe ce ne fossero di più!!!

Per mancanza di fondi, sono stati purtroppo rinviati al prossimo anno alcune delle attività previste come la giornata di ricerca con l'esclusivo utilizzo degli strumenti tradizionali, il progetto di archeologia sperimentale che prevede la ricostruzione di un canale di lavaggio di epoca romana e la costruzione del sentiero di collegamento tra la cellula di Vermogno e quella di Salussola (che tratta la lavorazione dell'oro e delle pietre preziose).

Ha invece appena avuto inizio il corso di costruzione degli strumenti tipici del cercatore (piatto in legno, scaletta, piccone...). Seguiranno poi altre lezioni sulle varie tecniche utilizzate che saranno tenute dai "maestri" Gottardo Deon e Giannino Rambaldelli.



Ecomuseo Valle Elvo & Serra

VISITATE L'ECO MUSEO DELL'ORO E DELLA BESSA  
A VERMOGNO DI ZUBIENA!

PRENOTATE UNA VISITA GUIDATA AL PARCO DELLA BESSA ED ALLE  
AURIFODINE ROMANE CON UN MESSAGGIO E-MAIL A [oro@ecomuseo.it](mailto:oro@ecomuseo.it)  
O PER TELEFONO INFOLINE A.B.C.D'ORO 347.835.2331

PRENOTATE UN WEEK END ALLA RICERCA DELL'ORO VIA E-MAIL  
[mail@cercatoridoro.it](mailto:mail@cercatoridoro.it)

E VISITATE I SITI INTERNET

[www.cercatoridoro.it](http://www.cercatoridoro.it)

[www.bessa.it](http://www.bessa.it)

[www.ecomuseo.it](http://www.ecomuseo.it)

# CAMPAGNA ISCRIZIONI 2004

**Vieni a far parte dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro!**

L'iscrizione per il 2004 alla nostra Associazione da diritto alla partecipazione a tutte le uscite alla ricerca dell'oro che la nostra organizzazione ha programmato per il prossimo anno, alla tessera sociale (che ogni anno si rinnova) ed a ricevere tutte le uscite del nostro notiziario associativo La Picaja, che viene distribuita in tutto il Mondo dei Cercatori d'Oro. I nuovi Soci inoltre riceveranno una spilla dell'Associazione da appuntare in bella mostra su cappelli o camicie ed un paio di adesivi per la batea e l'auto: i cercatori della Biellese si riconoscono!

Il notiziario La Picaja raccoglie il programma di ogni manifestazione di cui l'Associazione sia a conoscenza in giro per il Mondo e di ogni uscita, così come il resoconto delle stesse a cui hanno partecipato i nostri Soci. Informa inoltre scientificamente e "goliardicamente" di qualsiasi cosa interessi il mondo dei Cercatori d'Oro per hobby! Inoltre abbiamo a disposizione il sito [www.cercatoridoro.it](http://www.cercatoridoro.it)! E' il portale dei cercatori d'oro italiani: visibile in tutto il Mondo, aggiornato, ampliato ed il più visitato!!!

Associati, rinnova il tuo tesseramento e fai iscrivere i tuoi Amici: diventeranno i nostri Amici d'Oro! Compila il modulo qui riprodotto in ogni sua parte e consegnalo alla prima occasione ad un membro del Consiglio Direttivo o invialo per posta. Vieni a far parte della nostra avventura!

## MODULO DI ISCRIZIONE 2004

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO - ITALIA

Con la firma del presente modulo dichiaro:  
 di conoscere lo statuto dell'Associazione e di approvarlo in ogni suo articolo;  
 di voler far parte dell'Associazione per l'anno 2004;  
 di partecipare ad ogni manifestazione di cercatori d'oro per il 2004 a nome dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro \* Italia

### - Quote Associative 2004 -

|                          |                          |         |                              |
|--------------------------|--------------------------|---------|------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | Socio Ordinario          | € 17,00 |                              |
| <input type="checkbox"/> | Socio Ragazzo (Under 18) | € 12,00 |                              |
| <input type="checkbox"/> | Socio Sostenitore        | € 30,00 | (Crociare ciò che interessa) |

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

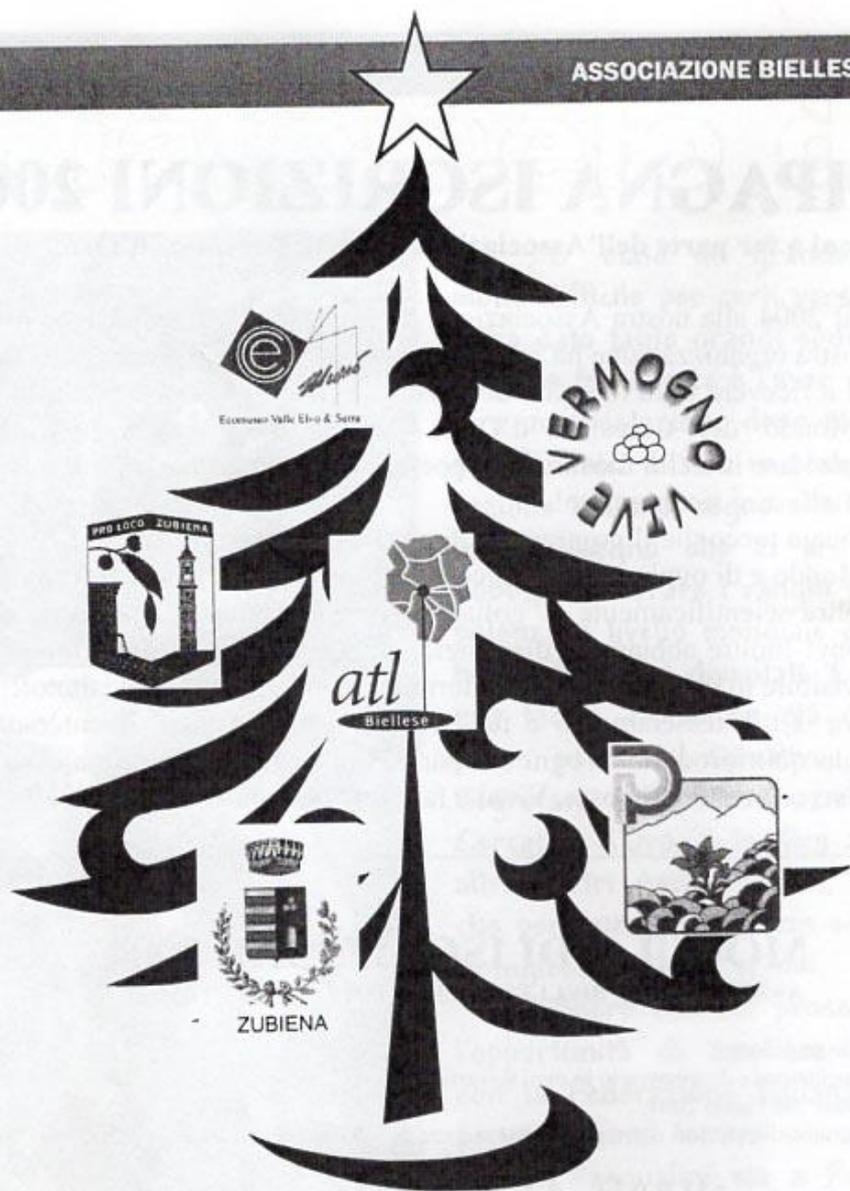
CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax / E-mail \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ Firma leggibile \_\_\_\_\_  
(se il Socio è minorenne, firma chi esercita la patria potestà)

Ai sensi della Legislazione in merito alla Privacy dei dati personali (675/96), quelli riportati sul presente modulo di iscrizione saranno gestiti ai soli fini della registrazione dei Soci. Solo apponendo una seconda firma nello spazio sottostante il sottoscritto Socio autorizza l'Associazione a rendere pubblici ai soli altri Soci i propri dati ai fini dello scambio di informazioni inerenti la ricerca dell'oro.

SI, accetto. In fede \_\_\_\_\_



## “La Picaja”

dal 1991 il Notiziario bimestrale ufficiale della  
Associazione Biellese Cercatori d'Oro - Italia - Fondata nel 1987

Sede legale e recapito postale:

Via L. Debernardi n.50 - Vermogno 13888 ZUBIENA BI

e-mail: [mail@cercatoridoro.it](mailto:mail@cercatoridoro.it)

Internet: <http://www.cercatoridoro.it>

Codice fiscale 90015700025 - P.Iva 01913420020

INFOLINE 347 835 2331

La Picaja è la pubblicazione periodica della Associazione Biellese Cercatori d'Oro sin dal 1991. Quanto pubblicato sul presente periodico realizzato in proprio non impegna né per la forma né per la sostanza alcuno fuorché gli autori degli articoli. La presente pubblicazione non è posta in vendita ma distribuita gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento e viene scambiata con riviste analoghe di altre Associazioni sia italiane che straniere. Attualmente viene scambiata con le riviste “Golden Times” della World Goldpanning Association, “Feuilles d’Or” della Federation Francaise d’Orpailage, “Guldvaskar’n” della Svenska Guldvaskarforeningen, “Goldwäscherzyg” della Schweiz Goldwäschervereinigung, “Let’s Gold Talk” della Goldwäscherverein Osterreich, è inviata alle Federazioni o Associazioni di Cercatori d’Oro aderenti alla World Goldpanning Association (Australia, Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Paesi Bassi Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, U.S.A.) ed ai Sindaci dei Comuni di Borriana, Mongrando, Cerrione, Zubiena, Biella ed al Presidente della Provincia di Biella, all’Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, all’Ente di Gestione delle Aree Protette Baraggia, Bessa e Briel, informagiovani di Biella, A.T.L. Biellese, mass media locali.